



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale (*Sciences of Social Work*) - classe L-39. Il Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale afferisce al Dipartimento di Scienze Politiche. Le lezioni sono impartite in italiano. Nella modalità di erogazione delle attività didattiche, prevalentemente assicurate in presenza, è prevista la possibilità fino a un massimo del 30% di erogazione a distanza, fatta eccezione per attività pratica e di laboratorio.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.
4. L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.
5. Il Corso di Studio non ha in attivo un percorso formativo finalizzato al rilascio di un doppio titolo universitario (*Double Degree*).

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale mira ad una formazione interdisciplinare dell'operatore sociale, volta a valorizzare la specificità del suo profilo professionale e dei suoi fondamenti culturali al fine di migliorare in ogni contesto locale il rendimento dei sistemi di welfare. Fornisce la conoscenza delle discipline di base del servizio sociale e consente di ottenere la padronanza di appropriati metodi e tecniche, con particolare riguardo al contesto giuridico ed istituzionale.

Il Corso prepara nuove figure professionali che abbiano competenze pratiche ed operative nel rilevare e nel trattare situazioni di disagio sociale di singoli, di gruppi e di comunità, che siano in grado di inserirsi in lavori di gruppo e sappiano rapportare la prestazione di uno specifico servizio al generale contesto culturale economico e sociale delle comunità, onde facilitare i processi di integrazione sociale ed affermazione della cittadinanza. Figure professionali che sappiano utilizzare in forma scritta ed orale almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, possedendo adeguati strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione nell'ambito di relazioni sociali interculturali e multietniche. Il laureato in Scienze del Servizio Sociale avrà pertanto, al termine del corso triennale, acquisito un bagaglio di conoscenze, apprese in sede teorica e di studio

individuale e di gruppo per le discipline di base e teorico-culturali, ed acquisite con prove attitudinali e verifiche esperienziali per le aree tecnico-professionali. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esami finali e colloqui, nonché prove pratiche individuali e di gruppo previste nel corso del triennio. Nel percorso formativo il tirocinio rappresenta parte integrante del percorso di apprendimento. Esso viene svolto per un periodo corrispondente a 18 CFU, presso pubbliche amministrazioni, Enti pubblici e/o di privato sociale in cui sia presente un Assistente Sociale Supervisore, che possa assicurare al tirocinante il necessario supporto tecnico-professionale.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Nome della figura che il corso formerà: Assistente sociale

Funzione in un contesto di lavoro: i laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

Competenze associate alla funzione: i laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere conoscenze disciplinari e metodologiche utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- possedere una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- possedere competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- essere in grado di attivare azioni preventive del disagio sociale, promozionali del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; azioni

di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni;

- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.

Sbocchi occupazionali: il laureato in Scienze del Servizio Sociale potrà svolgere attività professionale di assistente sociale secondo più modalità e in diversi contesti lavorativi: a) previa iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali, autonomamente, alle dipendenze, in una posizione di autonomia e responsabilità di livello intermedio, nelle strutture di pubblico servizio dell'area sociale (Provincia, Comune, Prefettura, ASL, ecc.); b) senza iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali, autonomamente, per tutte le attività svolte come libero professionista per la soluzione di disagio sociale e familiare (es. Mediazione familiare); come dipendente dell'Amministrazione della Giustizia nel settore penitenziario (intramurario o esterno); come appartenente ai servizi degli Enti pubblici territoriali ove si esercita la Mediazione penale. L'attività potrà essere svolta anche in associazione con altri ed autonomamente nell'ambito del terzo settore, dei servizi alle persone (cooperative di servizio sociale, associazioni no profit, ecc.). Il laureato potrà esercitare tale attività con autonomia tecnico-professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Non è previsto un tetto massimo per le immatricolazioni. Per l'ammissione al Corso di laurea i requisiti richiesti, oltre a quelli indicati dalla normativa vigente, riguardano le conoscenze di cultura generale negli ambiti disciplinari caratterizzanti e di base (sociologico, storico-filosofico, pedagogico, psicologico e giuridico), oltre che maturità di scrittura e di comunicazione orale. A tal fine si effettua un test valutativo non selettivo sulle competenze.

A seguito di tale verifica, in caso di esito non positivo, potranno essere attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

Al fine di colmare eventuali lacune manifestate a seguito della prova di cui al comma precedente, il Consiglio di Dipartimento su proposta della CCD predispone lo

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

svolgimento di attività didattiche integrative rivolte agli studenti ai quali sono stati attribuiti gli OFA.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

Coloro che intendono iscriversi al Corso di Laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale (classe L-39) hanno l'obbligo di partecipare ad una prova di verifica delle competenze, che ha caratteristica di test valutativo non selettivo.

La partecipazione alla prova è obbligatoria, ma l'iscrizione non è ad essa subordinata, ossia l'accesso ai Corsi di studio non è a numero programmato.

In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso si riserva di disciplinare i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo² per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti³:

- Lezione frontale o esercitazione: 7 ore per CFU;
- Seminario: 5 ore per CFU;
- Attività di laboratorio o di campo: 8 ore per CFU;

² Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

³ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM.".

Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente⁴.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Schedina relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale, con una ripartizione su due semestri organizzata secondo quanto riportato dal calendario delle attività didattiche dipartimentali. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁵

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁶, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁷.

⁴ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

⁵ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁶ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4. c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

⁷ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima

3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo⁸.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 3 anni.
Lo studente dovrà acquisire 180 CFU⁹, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) di base, 48 cfu;
 - B) caratterizzanti, 66 cfu;
 - C) affini o integrative, 18 cfu;
 - D) a scelta dello studente¹⁰, 12 cfu;
 - E) per la prova finale e conoscenze linguistiche, 9 cfu;
 - F) ulteriori attività formative (tirocini e laboratori), 27 cfu.

dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

8 Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

⁹ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹⁰ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20, e lo svolgimento delle altre attività formative.

Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹¹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004¹². Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004). Viene altresì assicurata la possibilità di convalidare come attività a scelta autonoma certificazioni di Servizio civile universale o attività ad esso assimilabili, purché documentate nel loro svolgimento e conferimento del titolo. Anche in questo caso la coerenza viene valutata caso per caso dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS.
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

¹¹ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹² Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dal Dipartimento.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹³

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria.
2. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
3. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
4. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono stabilite dal CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

¹³ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁴

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁵; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁶.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione

¹⁴ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁵ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁷.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, entro un limite massimo di 48 CFU possono essere riconosciute le seguenti attività:

- conoscenze e abilità professionali e abilità certificate, tenendo conto della congruenza dell'attività svolta e/o dell'abilità certificata rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Studio di iscrizione nonché dell'impegno orario della durata di svolgimento;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁸, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"¹⁹.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

¹⁷ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁸ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ D.R. n. 348/2021.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto o multimediale, su un tema coerente con gli obiettivi formativi del Corso di laurea.

Le modalità della prova, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati nel Regolamento per le prove finali di Scienze Politiche approvato dal Consiglio di Dipartimento su parere della Commissione paritetica Docenti/Studenti e disponibile sul sito web del Dipartimento.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e *stage*

1. Gli studenti iscritti al CdS effettuano attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004²⁰.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dell'Ufficio Tirocini Studenti di Ateneo, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²¹

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti

²⁰ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

²¹ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²².

2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²³, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.
3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli,

²² D.R. n. 2482//2020.

²³ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21 **Norme finali**

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22 **Pubblicità ed entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

ALLEGATO 1.1
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
CLASSE L-39

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
Sociologia	GSPS-05/A	Integrato	12	42	Lezione frontale	In presenza	A	Formazione sociologica di base	Obbligatorio
Metodologia della ricerca sociale				42	Lezione frontale	In presenza	A		
Psicologia sociale	PSIC-03/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	A	Formazione psicologica di base	Obbligatorio
Istituzioni di diritto pubblico	GIUR-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	A	Formazione giuridica di base	Obbligatorio
Principi e fondamenti del servizio sociale	GSPS-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline del servizio sociale	Obbligatorio
Storia contemporanea	HIST-03/A	unico	6+6	42	Lezione frontale	In presenza	A	Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	Obbligatorio (due a scelta)
Storia del pensiero politico e sociale	GSPS-03/A	unico		42	Lezione frontale	In presenza			
Pedagogia generale	PAED-01/A	unico		42	Lezione frontale	In presenza			
Tirocinio (laboratorio d'aula)			6	48	laboratorio	In presenza	F		Obbligatorio
Attività formativa a scelta dello studente			12	84			D		Obbligatorio

II Anno									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
Metodi e tecniche del servizio sociale	GSPS-05/A	integrato	12	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline del servizio sociale	Obbligatorio
Organizzazione del servizio sociale				42		In presenza			
Diritto delle persone e della famiglia	GIUR-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline giuridiche	Obbligatorio
Sociologia dell'amministrazione e pubblica	GSPS-08/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Psicologia di comunità	PSIC-03/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline psicologiche	Obbligatorio
Igiene generale e applicata	MEDS-24/B	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline mediche	Obbligatorio
Antropologia culturale	SDEA-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	Obbligatorio (uno a scelta)
Metodi psicodinamici di intervento per il servizio sociale	PSIC-04/A	unico		42	Lezione frontale	In presenza	C	Discipline psicologiche	
Diritto penitenziario	GIUR-13/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Diritto Interculturale e delle religioni	GIUR-07/A	unico		42	Lezione frontale	In presenza			
Diritto amministrativo dei servizi sociali	GIUR-06/A	unico		42	Lezione frontale	In presenza			
Laboratorio di Lingua inglese	ANGL-01/C	unico	6	48	Laboratorio	In presenza	F		Obbligatorio
Tirocinio			6	150			F		Obbligatorio

III Anno									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
Istituzioni di economia	ECON-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	A	Formazione politica, economica e statistica di base	Obbligatorio
Politica sociale	GSPS-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	A	Formazione sociologica di base	Obbligatorio
Sociologia della famiglia	GSPS-06/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio (uno a scelta)
Sociologia giuridica e della devianza	GSPS-07/B	unico		42	Lezione frontale	In presenza			

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	PSIC-04/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline psicologiche	Obbligatorio
Demografia sociale	STAT-03/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C		Obbligatorio (uno a scelta)
Geografia politica e sociale	GEOG-01/B	unico		42	Lezione frontale	In presenza			
Teoria del diritto per il servizio sociale	GIUR-17/A	unico		42	Lezione frontale	In presenza			
Diritto penale	GIUR-14/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline giuridiche	Obbligatorio
Diritto del lavoro	GIUR-04/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline giuridiche	Obbligatorio
Laboratorio per lo sviluppo di competenze informatiche per il lavoro sociale		unico	3	24	Laboratorio	In presenza	F		Obbligatorio
Laboratorio di preparazione all'esame di abilitazione		unico	3	24	Laboratorio	In presenza	F		Obbligatorio
Diritto e libertà dello straniero		unico	3	24	Laboratorio	In presenza	F		Obbligatorio (uno a scelta)
Psicologia delle migrazioni		unico		24	Laboratorio	In presenza			
Inclusione e processi migratori		unico		24	Laboratorio	In presenza			
Eco-social work		unico		24	Laboratorio	In presenza			
Dinamiche demografiche		unico		24	Laboratorio	In presenza			
Inclusione e vulnerabilità		unico		24	Laboratorio	In presenza			
Tirocinio			6	150			F		Obbligatorio
Prova finale			3				E		Obbligatorio

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANI E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025- 2026

Insegnamento: Istituzioni di economia	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: ECON-01/A	CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: di base
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso è in assoluta coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, con particolare riferimento ai seguenti aspetti enunciati nelle declaratorie del SSD, ossia il focus sullo «studio dei fenomeni economici a livello micro-economico e macro-economico [...]. Gli approcci teorici e le indagini applicate in questo ambito comprendono [...] l'azione delle istituzioni; [...] i processi evolutivi in campo economico; [...] i temi ambientali e dello sviluppo sostenibile; la distribuzione del reddito e della ricchezza».	
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di comprendere i concetti di economia di base, sia relativi alla macroeconomia (e alle determinanti del sistema economico nel suo complesso), sia alla microeconomia (e quindi al comportamento dei singoli agenti economici), nonché al fenomeno della discriminazione di genere nel mercato del lavoro.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANI E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025- 2026

Insegnamento: Istituzioni di Diritto Pubblico	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-05/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: di base
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Conoscenza dell'ordinamento costituzionale della Repubblica Italiana e delle sue fonti normative con particolare riferimento alla forma di governo parlamentare e alle tutele apprestate dal sistema per garantire il godimento delle posizioni giuridiche soggettive.	
Obiettivi formativi: L'obiettivo del presente insegnamento è introdurre e far comprendere agli studenti e alle studentesse il tema dell'evoluzione della conformazione attuale del diritto pubblico italiano. Più specificamente, ci si propone di guidare lo studente attraverso le nozioni di base afferenti all'Ordinamento giuridico e dei principali istituti caratterizzanti la forma di governo italiana, il rapporto tra Costituzione e politica e le garanzie del cittadino.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANI E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025- 2026

Insegnamento: Diritto interculturale e delle religioni	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: GIUR-07/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Integrativa
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla disciplina giuridica del fenomeno religioso, anche nella prospettiva comparatistica, sia all'interno dell'ordinamento statale, sia negli ordinamenti Confessionali. Gli studi si estendono ai profili di rilevanza giuridica dei fenomeni di pluralismo etico e religioso.	
Obiettivi formativi: La comprensione dei profili della libertà religiosa nel nostro ordinamento giuridico, delle dinamiche interculturali e delle problematiche da affrontare con analisi normativa e giurisprudenziale anche del contesto europeo.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale con prove intercorso	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANI E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025- 2026

Insegnamento: Demografia Sociale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: STAT-03/A		CFU: 6	
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: Integrativa		
Modalità di svolgimento: In presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Studio di consistenza, dinamica e struttura della popolazione; fecondità e riproduttività; dinamiche familiari; invecchiamento; salute e mortalità; migrazioni interne e internazionali; relazione tra dinamiche di popolazione e fattori biologici, ambientali, culturali, istituzionali, economici e sociali. Per analizzare evoluzione e tendenze degli aggregati demografici, dei processi e fenomeni indicati e della loro evoluzione nel tempo e nello spazio, si fa ricorso all'apparato teorico e metodologico proprio della demografia basato sulle teorie di popolazione e sui fondamenti dell'analisi demografica.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici di base per analizzare le principali caratteristiche strutturali delle popolazioni e i meccanismi intrinseci dell'evoluzione demografica, nonché per comprendere le cause delle più importanti problematiche demografiche, attuali e future, e cogliere le implicazioni politiche, sociali ed economiche delle dinamiche di popolazione in atto. Tale insegnamento è teso a fornire quelle conoscenze e competenze demografiche essenziali per il bagaglio formativo del laureato in Servizio sociale, utili nell'affrontare con padronanza e cognizione di causa alcune delle questioni, prevalentemente organizzative, che possono caratterizzare l'attività dell'assistente sociale.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale con prova intercorso

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a 2025-2026

Insegnamento: Antropologia culturale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SDEA-01/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Integrativa
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico disciplinare comprende studi sulle culture e sulle società nelle loro differenze e nelle loro costanti considerate nel tempo e nello spazio. Il settore presta attenzione analitica alle pratiche, alle rappresentazioni e ai saperi dei diversi attori sociali (individuali, collettivi, istituzionali) e ai significati che essi vi attribuiscono. Centrale ma non esclusivo - potendosi a seconda dei casi affiancare a metodologie di carattere più formale e quantitativo, a ricerche d'archivio e all'impiego di fonti scritte, orali, visive e digitali - è il metodo etnografico inteso come ricerca empirica di tipo qualitativo preferibilmente condotta nel lungo periodo in uno o più contesti specifici. Il settore, caratterizzato da una forte vocazione al dialogo interdisciplinare e aperto a competenze plurime, adotta una sensibilità attenta ai modelli culturali e alle diverse visioni del mondo. Il settore opera, anche nella didattica, secondo prospettive teorico-critiche e tematizzazioni connesse ai vari campi dell'esperienza umana (religione, parentela, politica, economia, salute, genere, riproduzione, educazione, mobilità, ambiente, espressività, creatività, ecc.), interessandosi alle dinamiche relative ai diversi modi di partecipazione e interazione, ai processi sociali, storici e politici di produzione e costruzione della cultura e delle diversità.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento dell'antropologia culturale mira a introdurre studenti e studentesse alla storia della disciplina, al fine di comprenderne le origini, radicate nell'incontro politico e culturale dell'occidente con l'alterità non europea, i	

metodi d'indagine, i paradigmi teorici e la sua vocazione alla critica culturale delle nostre stesse forme di organizzazione sociale. Inoltre, l'insegnamento intende fornire gli strumenti teorici e metodologici, propri della disciplina antropologica, grazie ai quali pervenire a un posizionamento critico ed efficace nell'esercizio del servizio sociale.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Prova scritta

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANI E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025- 2026

Insegnamento: Teoria del diritto per il servizio sociale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: GIUR-17/A	CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: Integrativa
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento è relativo alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica. Gli studi si riferiscono inoltre all'interpretazione, all'argomentazione e al ragionamento giuridico, all'antropologia giuridica, alla didattica del diritto, ai profili filosofici e giuridici della bioetica, agli aspetti etici e sociali legati alla trasformazione digitale, compresa l'intelligenza artificiale, ai rapporti fra diritto e letteratura, alle dimensioni anche extra-testuali della normatività giuridica. La metodologia utilizzata assume una prospettiva concettuale, essenziale per accedere ad un deposito di idee, elaborazioni e rappresentazioni, con i loro referenti teorico-dottrinali, ed è indirizzata a fornire gli strumenti funzionali alla illustrazione e al chiarimento dei termini e delle nozioni in cui si articola l'esperienza giuridica, alla genealogia di tali termini e nozioni, alla comprensione delle concezioni e delle teorie che hanno configurato il sapere giuridico, nonché a favorire l'apertura dei giuristi, degli operatori e, più in generale, dei cittadini ai nuovi contesti entro i quali il diritto prende forma, rendendoli criticamente consapevoli e capaci di orientarsi nella complessità del mondo giuridico. La didattica mira all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze utili a padroneggiare le modalità specifiche del pensare e dell'agire giuridici. In particolare, l'attività didattica è finalizzata a far maturare, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari), le competenze necessarie per interpretare le fonti, nelle loro plurali articolazioni; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, con le loro implicazioni religiose, etiche, sociali ed	

economiche.

Obiettivi formativi:

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito capacità di rielaborazione, interpretazione e collegamento logico-argomentativo tra le principali categorie giuridiche (ad esempio, quelle di potere, diritto soggettivo, diritto oggettivo, sovranità), che verranno studiati durante il corso. Con ciò gli studenti acquisiranno una più penetrante capacità di lettura critica degli attuali fenomeni giuridico-istituzionali. Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una capacità di analisi critica delle principali categorie giuridiche, conoscenza finalizzata ad una compiuta capacità di lettura critica degli attuali fenomeni politici in chiave giuridico-istituzionale.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANI E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025- 2026

Insegnamento: Metodi e tecniche del Servizio Sociale- Organizzazione del Servizio Sociale (1 esame integrato)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: GSPS-05/A		CFU: 6+6	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il Corso mira a formare professionisti che abbiano competenze pratiche ed operative nel rilevare e nel trattare situazioni di disagio sociale di singoli, di gruppi e di comunità, che siano in grado di lavorare in gruppo, favorire i processi di integrazione sociale ed affermazione della cittadinanza. In particolare saranno affrontati i seguenti ambiti - “Modello unitario di Servizio Sociale”, che assimila in modo originale, nel contesto italiano, le metodologie classiche anglosassoni (case work, group work, community work, ricerca sociale, ecc.) sino ai più recenti sviluppi del lavoro di rete (networking) e degli approcci comunitari (community care), sviluppando la formazione di un professionista: - capace di progettare ed attuare interventi multidimensionali, - capace di accrescere funzioni di prevenzione, di promozione del benessere comunitario e di produzione di capitale sociale e di beni comuni; - capace di affrontare la complessità dell'identità e del ruolo professionale: dalla capacità di leggere i bisogni e la domanda di aiuto alla presa in carico della persona in situazione di fragilità/vulnerabilità nell'ambito di un setting operativo finalizzato alla costruzione di un progetto di aiuto orientato alla partecipazione, autodeterminazione, rispetto e promozione delle capacità e delle risorse di ogni singola persona; - capace di lavoro di gruppo/con i gruppi e di équipe professionale/interdisciplinare;			

- capace di cogliere i collegamenti tra politiche sociali ed evoluzione del Servizio Sociale nel quadro delle dinamiche del Welfare italiano;

Il corso consentirà inoltre allo studente di conoscere la molteplicità ed eterogeneità delle organizzazioni e di approfondire i temi della programmazione, gestione ed erogazione dei servizi socio assistenziali. Per ogni area di intervento di servizio sociale saranno approfonditi modalità organizzative, riferimenti normativi, dispositivi di intervento.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento integrato fornisce agli studenti competenze teoriche, pratiche normative e operative per rilevare e trattare situazioni di disagio sociale di gruppi, singoli e di comunità. Fornire strumenti per rafforzare la capacità di lavoro in equipe e facilitare i processi di integrazione e affermazione della cittadinanza:

- sviluppare conoscenze disciplinari e metodologiche utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- sviluppare competenze idonee a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- sviluppare competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- sviluppare competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere l'assetto organizzativo dei servizi socio assistenziali, i riferimenti normativi per ogni area di intervento.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANI E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025- 2026

Insegnamento: Igiene generale e applicata		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: MEDS-24/B		CFU: 6	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo dell'igiene generale e applicata, della medicina preventiva, della sanità pubblica, dell'organizzazione sanitaria territoriale e ospedaliera e della valutazione dei bisogni di salute e delle politiche e strategie sanitarie.			
Obiettivi formativi: Conoscere e applicare le metodologie epidemiologiche al fine di analizzare, comprendere, valutare i problemi di salute ed assistenza di ordine generale e di specifico interesse nell'ambito del servizio sociale a livello sia del singolo sia della comunità. Identificare ed analizzare i fattori che influenzano la salute. Conoscere ed applicare le normative per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli assistiti nell'ambito del servizio sociale.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANI E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025- 2026

Insegnamento: Principi e fondamenti del servizio sociale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GSPS-05/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso si propone di offrire conoscenze adeguate sullo sviluppo storico del Servizio Sociale come disciplina e professione, a partire dalle prime esperienze di teorizzazione e professionalizzazione delle forme di aiuto nell'ambito degli interventi attuati dalle C. O. S. (Charity Organization Societies) e dal movimento dei Social Settlements nella seconda metà dell'800 nei Paesi anglosassoni. Particolare attenzione sarà dedicata: <ul style="list-style-type: none">- alla dimensione dei valori e dei principi operativi del servizio sociale professionale, con un inquadramento storico della costituzione ed evoluzione degli stessi;- alle origini del Servizio Sociale italiano e alle sue connessioni con le matrici internazionali della professione;- all'affermazione del "Modello unitario di Servizio Sociale", che assimila in modo originale, nel contesto italiano, le metodologie classiche anglosassoni (case work, group work, community work, ricerca sociale, ecc.) sino ai più recenti sviluppi del lavoro di rete (networking) e degli approcci comunitari (community care), ipotizzando la formazione di un professionista capace di progettare ed attuare interventi multidimensionali, sviluppando funzioni di prevenzione, di promozione del benessere comunitario e di produzione di capitale sociale e di beni comuni;- alla consapevolezza della complessità dell'identità e del ruolo professionale: dalla capacità di leggere i bisogni e la domanda di aiuto, nel rispetto dei fondamenti e dei principi deontologici della professione, alla presa in carico della persona in situazione di fragilità/vulnerabilità nell'ambito di un setting operativo	

finalizzato alla costruzione di un progetto di aiuto orientato alla partecipazione, autodeterminazione, rispetto e promozione delle capacità e delle risorse di ogni singola persona;

- al lavoro di gruppo/con i gruppi e di équipe professionale/interdisciplinare;
- alla consapevolezza degli intrecci fra sviluppo delle politiche sociali ed evoluzione del Servizio Sociale nel quadro delle dinamiche del Welfare italiano;
- al dibattito teorico-metodologico in corso sui fondamenti epistemologici del Servizio Sociale e sulle prospettive evolutive della professione
 - alle norme deontologiche che guidano l'azione professionale, mediante approfondimento del nuovo codice deontologico dell'assistente sociale e sulle novità introdotte dalla recente modifica.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento, coerentemente con gli obiettivi generali del Corso di laurea, si propone di:

- fornire allo studente le conoscenze degli elementi costitutivi del Servizio sociale come disciplina e come professione, inquadrandone storicamente la nascita, lo sviluppo e il consolidamento, all'interno dei processi di trasformazione sociale, delineandone gli aspetti epistemologici e deontologici e ponendo le basi conoscitive della prospettiva trifocale, centrata simultaneamente sui mandati istituzionale, sociale e professionale;
- orientare nelle dimensioni teoriche ed etiche del Servizio sociale, dando impulso alla comprensione critica della natura, delle origini e dello sviluppo della professione, contestualizzata all'interno del sistema di Welfare.
- fornire allo studente un'impostazione metodologicamente fondata e pluridimensionale della professione di assistente sociale, in rapporto agli attuali orientamenti di politica sociale e di organizzazione dei servizi sociali integrati sul territorio, unitamente allo sviluppo di competenze relative alle abilità comunicative e valutative.
- sviluppare competenze conoscitive e di capacità di comprensione, in primo luogo, del processo di nascita e sviluppo del sistema assistenziale italiano e della professione di assistente sociale nel quadro del sistema di welfare e delle politiche sociali dal dopoguerra ad oggi; in secondo luogo, dei temi direttamente riconducibili alla dimensione professionale: obiettivi, funzioni, basi metodologiche, valoriali ed etico-deontologiche;
- sviluppo di competenze relative alla capacità di tradurre le conoscenze apprese in prassi professionali;-relative alle capacità concernenti la sfera comunicativa e valutativa.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Metodi psicodinamici di intervento per il servizio sociale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: PSIC-04/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: integrativa
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico disciplinare sviluppa modelli interpretativi, misure e modalità di intervento e connessi approcci didattici, formativi e di diffusione scientifica - relativi ai vari livelli del funzionamento psichico (individui, famiglia, gruppi, comunità, società), adattivo e non, caratterizzati dalle seguenti dimensioni: a) valenza soggettiva dell'esperienza; b) dimensioni inconscie della mente e loro connessioni con dimensioni implicite e coscienti; c) dinamicità della mente (componenti fantasmatiche, motivazionali, intenzionali, di realizzazione del sé); d) ruolo di interazioni primarie, ambiente ed esperienze relazionali nello sviluppo del funzionamento psichico; e) centralità di affetti e dinamiche intersoggettive nella formazione e sviluppo della personalità (attaccamento, salute/disagio psicologico/psicopatologia, potenzialità adattive); f) costruzione delle identità di genere. Vengono approfondite le competenze metodologiche relative ai predetti ambiti.	
Obiettivi formativi: Il Corso contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo formativo del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale di fornire le competenze di base per operare nell'ambito della prevenzione del disagio e della promozione della salute e del benessere. Esso si propone di sviluppare competenze teoriche e applicative relative alle metodologie psicodinamiche del colloquio, dell'osservazione, della rilevazione delle situazioni di disagio, dell'intervento di counseling e della costruzione della relazione di aiuto con individui (bambini, adolescenti, adulti, anziani), famiglie e gruppi.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:	

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Sociologia/Metodologia della ricerca sociale (insegnamento integrato)	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GSPS-05/A	CFU: 6+6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: di base
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti riguardano i fondamenti epistemologici, teorici, metodologici e storici della sociologia. Includono la messa a punto di metodologie quantitative e qualitative per la rilevazione, l'elaborazione di informazioni e la costruzione di dati; la progettazione e realizzazione di sondaggi, survey e panel longitudinali, studi etnografici, biografici e di caso. Il corso mira a elaborare gli apparati categoriali e teoretico-metodologici finalizzati alla comprensione e spiegazione dei processi di istituzionalizzazione e de-istituzionalizzazione dell'agire sociale; delle forme di ordine, differenziazione e diseguaglianza nell'accesso alle diverse risorse di capacitazione; alla comprensione delle forme di soggettivazione e delle configurazioni culturali, strutturali e regolative dell'agire sociale a livello individuale e collettivo, e dei suoi esiti affettivi, non intenzionali ed emergenti; alla comprensione storico-culturale delle trasformazioni sociali e delle diverse forme, attori, dispositivi e apparati tecno-scientifici che le sostengono.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento integrato concorre agli obiettivi formativi del CdS con la trasmissione di conoscenze di base, teoriche, concettuali e metodologiche, della sociologia come disciplina caratterizzante la formazione nell'ambito del Servizio sociale. In particolare, gli studenti e le studentesse vengono messi in condizione di conoscere i concetti di base, le teorie e gli strumenti metodologici attraverso cui l'agire sociale e i processi della sua istituzionalizzazione e de-istituzionalizzazione, la regolazione e il controllo sociale, l'integrazione, la marginalizzazione e l'esclusione sociale diventano, per	

la disciplina sociologica, oggetto di conoscenza empirica.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: PSIC-04/A	CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico disciplinare sviluppa modelli interpretativi, misure e modalità di intervento e connessi approcci didattici, formativi e di diffusione scientifica - relativi ai vari livelli del funzionamento psichico (individui, famiglia, gruppi, comunità, società), adattivo e non, caratterizzati dalle seguenti dimensioni: a) valenza soggettiva dell'esperienza; b) dimensioni inconscie della mente e loro connessioni con dimensioni implicite e coscienti; c) dinamicità della mente (componenti fantasmatiche, motivazionali, intenzionali, di realizzazione del sé); d) ruolo di interazioni primarie, ambiente ed esperienze relazionali nello sviluppo del funzionamento psichico; e) centralità di affetti e dinamiche intersoggettive nella formazione e sviluppo della personalità (attaccamento, salute/disagio psicologico/psicopatologia, potenzialità adattive); f) costruzione delle identità di genere. Vengono approfondite le competenze metodologiche relative ai predetti ambiti.	
Obiettivi formativi: Il Corso si propone di approfondire le dinamiche evolutive e relazionali all'interno delle famiglie in un'ottica psicodinamica che tiene conto dell'influenza dei mutamenti sociali degli ultimi decenni e del diffondersi di forme familiari diverse dalla famiglia nucleare. Esso intende veicolare la conoscenza dei principali contributi psicodinamici alla comprensione dei processi di sviluppo normale e patologico del bambino e dell'adolescente all'interno delle relazioni genitori-figli. Ciò al fine di promuovere una corretta utilizzazione di conoscenze teoriche e metodologiche per l'intervento con la famiglia nelle differenti fasi del suo ciclo di vita, per il casework con i bambini e per gli interventi di <i>Family Home Visiting</i> e di	

sostegno alle relazioni genitori-figli. In tale orizzonte sarà in particolare approfondita la trattazione delle dimensioni teoriche e metodologiche dell'intervento di sostegno alle relazioni genitori-figli nelle famiglie a rischio e disfunzionali, nelle famiglie maltrattanti, e nelle situazioni di modificazione dei legami familiari e di filiazione (separazione, divorzio, famiglie ricostituite, affidamento intrafamiliare ed eterofamiliare, adozione).

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Storia contemporanea	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: HIST-03/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: di base
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso si propone di esaminare alcuni problemi dell'età contemporanea, con particolare attenzione ai rapporti tra le istituzioni e la società. Diverse lezioni vengono dedicate all'approfondimento delle vicende storiche in ambito extraeuropeo, per scongiurare l'illusione ottica di una conoscenza eurocentrica. Si focalizza quindi l'attenzione sui fenomeni di interdipendenza mondiale e sulla determinazione dei processi socio-economici, in funzione di una indagine volta alla chiarificazione delle problematiche del nostro tempo.	
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è di consentire allo studente di muoversi con cognizione di causa attraverso le vicende che contribuiscono a formare la nozione di contemporaneità, mostrando al contempo una consapevolezza sinottica dei principali avvenimenti che si sono succeduti sulla scena mondiale tra Otto e Novecento.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale con eventuale prova scritta	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCIENZE UMANI E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025- 2026

Insegnamento: Storia del pensiero politico e sociale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GSPS-03/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: di base
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: il settore ha come oggetto di studio e di insegnamento la storia del pensiero politico nei suoi rapporti con le dinamiche e le istituzioni politiche, economiche, giuridiche, sociali e culturali, in un arco temporale che dall'antichità classica giunge sino alla contemporaneità e in una prospettiva diretta a valorizzare la specificità e le relazioni tra le diverse culture del mondo globale.	
Obiettivi formativi: Il corso ha i seguenti obiettivi: Fornire gli strumenti interpretativi di base per l'analisi della politica in senso lato, nella sua dimensione storica e teorica e nelle sue relazioni essenziali con l'amministrazione e la scienza dello Stato. Avvicinare lo studente al vocabolario essenziale della politica, individuandone il significato in relazione ai contesti e ai mutamenti storici. Illustrare nel loro contenuto essenziale gli autori più rilevanti della riflessione politica europea. Rendere consapevoli gli studenti dell'importanza del dibattito sui classici del pensiero politico. Analizzare storicamente i rapporti tra individui, popoli e nazioni e l'incidenza del pensiero politico nella formazione del pensiero sull'amministrazione e le organizzazioni pubbliche.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Pedagogia generale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: PAED-01/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: di base
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: In quanto introduttivo al sapere pedagogico-generale, il corso è perfettamente allineato con le declaratorie del SSD e, in particolare, coi seguenti contenuti: «La Pedagogia generale e sociale, attent[a] alla relazione reciproca fra prassi educative, teorie pedagogiche, sistemi formativi e corrispondenti implicazioni metodologiche, intreccia i propri contributi di studio e di ricerca a quelli, affini, della pedagogia interculturale, della filosofia dell'educazione, dell'epistemologia pedagogica e della psicopedagogia. Sul versante euristico-metodologico, risulta centrale l'approfondimento delle connessioni tra riflessione teoretica e indagine empirica. Svolge ricerche in contesti di varia natura, formale, non formale e informale, in risposta alle sollecitazioni poste dall'ambiente, da scuola e famiglia, dalle comunità educanti, dalle agenzie formative, educative, socioeducative e sociosanitarie, dal mondo del lavoro, dalla realtà virtuale. L'attenzione ai contesti si traduce in studi [...] di pedagogia [...] dell'adolescenza[...]; di pedagogia [...] della cittadinanza e della partecipazione comunitaria; di pedagogia della cura e delle emozioni, della relazione e della comunicazione [...]».	
Obiettivi formativi: L'insegnamento mira a fornire alle/gli studentesse/studenti le fondamentali coordinate epistemologiche del sapere pedagogico, indagandone il suo costituirsi come scienza dell'educazione, la sua relazione con l'ideale democratico, secondo una matrice pragmatistica, e il suo nesso con i processi di inclusione sociale, vero architrave anche del lavoro dell'assistente sociale. Inoltre, ci si focalizzerà sulla centralità della relazione educativa e del suo significato nel lavoro educativo nei contesti della devianza giovanile e della dispersione formativa.	

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Psicologia di comunità		Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano	
SSD: PSIC-03/A		CFU: 6	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: di base		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le conoscenze applicative e gli strumenti per la ricerca e l'intervento volti a promuovere il benessere psicologico, l'inclusione e la giustizia sociale, a sostenere un adeguato funzionamento dei contesti, dei sistemi sociali e delle comunità.			
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire conoscenze di base sulla psicologia di comunità: l'evoluzione storica della disciplina, gli aspetti teorici fondamentali e quelli applicativi.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCUOLE DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Diritto delle persone e della famiglia	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO
SSD: GIUR-01/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi: ai rapporti intersoggettivi regolati dal sistema delle fonti interne, unionali, internazionali ed emergenti dalle autonomie e dalle prassi sociali ed economiche anche di valenza transnazionale, nella loro interpretazione e applicazione nello spazio e nel tempo; alle persone fisiche e alle formazioni sociali, con particolare riguardo alla famiglia; agli atti di autonomia negoziale patrimoniali e non patrimoniali. La metodologia didattica è plurale e principalmente finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (laboratori, cliniche legali, seminari) la consapevolezza della molteplicità e complessità delle fonti e le competenze necessarie per interpretarle nella loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, i problemi giuridici, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione e di elaborazione di testi giuridici.	
Obiettivi formativi: Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di: conoscere, saper interpretare ed esporre, con padronanza di linguaggio tecnico, i principali istituti del diritto privato e di famiglia, soprattutto alla luce delle norme contenute nei testi normativi di riferimento; comprendere le più importanti problematiche giuridiche e cogliere il rilievo, sotto il profilo dell'applicazione della regola giuridica, delle soluzioni adottate in sede interpretativa.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna	

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Sociologia della Famiglia		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GSPS-06/A		CFU: 6	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: Lezione frontale/laboratorio	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso vuole offrire agli studenti gli strumenti per l'analisi delle strutture, dei ruoli e delle relazioni familiari e delle interazioni tra famiglia e società, nella loro strutturazione storica e nelle società contemporanee. Come disciplina specialistica dell'area sociologica, intende fornire strumenti teorici ed empirici di base per: a) analizzare la famiglia "al plurale", nelle sue variazioni storiche, sociali e culturali b) comprendere le principali vicende e i contesti di vita e mutamento familiare degli individui lungo tutto il corso di vita; c) introdurre una prospettiva di genere nell'analisi dei fenomeni sociali; d) sviluppare un approccio critico sulle visioni "storiche" e sui modelli prescrittivi di famiglia; e) abituare all'uso di fonti secondarie e dati empirici.			
Obiettivi formativi: Conoscenza e capacità di comprensione Le studentesse/gli studenti dovranno dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative a strutture, ruoli e relazioni familiari nella loro strutturazione storica e nelle società contemporanee e di sapere elaborare argomentazioni concernenti le relazioni e le interazioni tra famiglia e società. Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare la famiglia nelle sue variazioni			

storiche, sociali e culturali. Tali strumenti consentiranno agli studenti di comprendere le principali relazioni tra ruoli, posizioni e funzioni nella famiglia e la strutturazione della società, e di coglierne le implicazioni e i collegamenti con l'organizzazione sociale nel suo complesso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le studentesse/gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti, sia nella descrizione delle principali trasformazioni avvenute nella famiglia e nel suo intreccio con il mercato del lavoro e le politiche sociali, sia nella lettura critica delle spinte e delle implicazioni di tali trasformazioni, a livello micro, meso e macro. Il corso prepara all'utilizzo delle conoscenze apprese per analizzare in forma critica i processi e i fenomeni legati ai fenomeni di trasformazione familiare e alla pluralizzazione dei modelli familiari anche attraverso l'uso di dati statistici.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Combinazione di prova scritta e orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Sociologia dell'amministrazione pubblica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GSPS-08/A		CFU: 6	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso analizza il rapporto tra pubblica amministrazione, società, da una parte, e il mondo della produzione dei beni e il mondo dell'industria e del lavoro, dall'altra, con particolare attenzione all'impatto sociale dell'economia e delle trasformazioni dovute alla produzione e alla distribuzione della ricchezza, al welfare state e all'organizzazione dei servizi sociali.			
Obiettivi formativi: Partendo dall'analisi dei contributi classici del pensiero sociologico allo studio degli apparati burocratici, il corso analizza gli sviluppi successivi del pensiero organizzativo (Simon e March, Merton, Selznick, Gouldner, Crozier, ecc.) e le riforme recenti che hanno innovato l'azione amministrativa (New Public Management, New Public Service, ecc.).			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Psicologia sociale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: PSIC-03/A		CFU: 6	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: di base		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Lo studio delle relazioni tra processi ed eventi collettivi e sociali e processi psicologici-sociali individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.) All'interno dei sistemi sociali e dei sottosistemi con cui sono sempre in complesse interazioni e integrazione.			
Obiettivi formativi: Conoscenza di base della psicologia sociale: evoluzione della disciplina, costrutti teorici fondamentali e metodi.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale			

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Diritto amministrativo dei servizi sociali	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR 06/A	CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: affine
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso ha ad oggetto: i principi e le regole che reggono le attività amministrative, da qualunque soggetto prestate; le organizzazioni pubbliche, inclusi strutture, personale e mezzi; le garanzie giustiziali e giurisdizionali; l'attività amministrativa; le responsabilità pubbliche; i servizi pubblici.	
Obiettivi formativi: Lo studente deve evidenziare l'acquisizione di competenze e conoscenze che dimostrino la sua capacità di orientarsi nell'evoluzione del sistema del diritto amministrativo, cogliendone linee di sviluppo e fattori di criticità.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Diritto del Lavoro	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-04/A	CFU: 6	
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali, al diritto previdenziale e della sicurezza sociale, ivi inclusi l'organizzazione amministrativa del lavoro, il diritto del mercato del lavoro, il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, il diritto internazionale, euro-unitario e comparato del lavoro, il diritto antidiscriminatorio, della parità e delle pari opportunità, la risoluzione delle controversie in materia di lavoro. La metodologia didattica è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari), le competenze necessarie per interpretare le fonti nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.		
Obiettivi formativi: Obiettivo del corso è fornire agli studenti le nozioni fondamentali del diritto del lavoro. Viene offerto un inquadramento della legislazione nazionale e degli orientamenti interpretativi giurisprudenziali e dottrinali in materia di diritto del		

lavoro. Il corso si propone favorire la conoscenza e comprensione degli istituti fondamentali della materia, con particolare attenzione per l'approccio critico e la capacità di applicazione ed utilizzo pratico dei concetti acquisiti. Il corso mira anche a migliorare l'autonomia di giudizio dello studente e le sue abilità comunicative nella materie giuridiche.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento Diritto penale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: GIUR-14/A	CFU: 6
Anno di corso: 2025 - 2026	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla potestà punitiva dello Stato, con particolare riferimento alla teoria generale del reato e della pena, ai delitti ed alle contravvenzioni previsti dal codice penale e dalla legislazione speciale. Gli studi attengono, altresì, al diritto penale militare, alle diverse articolazioni del diritto penale concernente le attività economiche, alla legislazione penale minorile, nonché alla criminologia per quanto riguarda gli aspetti di più immediata rilevanza giuridica.	
Obiettivi formativi: L'intervento dell'operatore sociale si rende necessario sia per l'autore di reato, segnatamente nella fase esecutiva di sottoposizione alla pena (o misura di sicurezza) e relative "alternative"; sia per la vittima di reato. Pertanto, l'acquisizione della capacità di orientarsi autonomamente nel sistema della giustizia penale costituisce l'obiettivo formativo primario del corso.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Diritto penitenziario	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-13/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Integrativa
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina del fenomeno processuale nell'ambito penalistico riferito al diritto penitenziario e alla disciplina delle misure alternative alla detenzione, oltre che alle pene sostitutive.	
Obiettivi formativi: La conoscenza della disciplina normativa relativa alla professione di assistente sociale nel settore della giustizia penale, aggiornata alla Riforma Cartabia della legge n. 150 del 2022. In particolare, la legge sull'Ordinamento Penitenziario n. 354/1975.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Geografia Politica e Sociale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GEOG-01/B		CFU: 6	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: Integrativa	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Attraverso l'apprendimento dei fondamenti della Geografia Politica e Sociale, volti a sviluppare competenze relative all'analisi delle dinamiche, dei fenomeni e per induzione dei modelli politico-sociali, gli studenti approfondiranno la comprensione dell'assetto politico, economico e sociale internazionale alla luce della ormai consolidata tendenza alla globalizzazione dei mercati ed alla interazione tra essi. Particolare enfasi verrà data alla comprensione delle dinamiche di sistema e di rete dei sistemi politici, economici e sociali. I temi di studio si concentreranno sull'analisi del ruolo e degli elementi definitori dello spazio, nel suo divenire territorio funzionale, come contenitore fisico, come luogo politico, economico e sociale.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze teoriche di base finalizzate a consentire la comprensione delle dinamiche proprie della geografia politica e sociale. Particolare focus è delineato nella modellazione delle relazioni geografiche in termini di dinamiche politiche e sociali. Gli studenti apprenderanno i temi e le metodologie fondamentali della Geografia Politica e Sociale e la loro declinazione in casi reali sia sotto il profilo dell'interpretazione della realtà politica e sociale alle diverse scale (dal locale al globale) sia sotto il profilo della traduzione in termini di policy delle conoscenze acquisite.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale con discussione di un elaborato progettuale prodotto in aula

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: POLITICA SOCIALE	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GSPS-05/A	CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: di base
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico disciplinare comprende l'attività scientifica e didattica che costruisce i fondamenti epistemologici, teorici, metodologici e storici della sociologia. Include la messa a punto di metodologie quantitative e qualitative per la rilevazione, l'elaborazione di informazioni e la costruzione di dati; la progettazione e realizzazione di sondaggi, survey e panel longitudinali, analisi di reti, studi etnografici, biografici e di caso, ed esperimenti di co-produzione delle osservazioni nei contesti di studio; la messa a punto di modelli e tecniche di simulazione, spiegazione, previsione e monitoraggio di fenomeni sociali; e la costruzione di scenari e strategie di valutazione di interventi. Il settore elabora gli apparati categoriali e teoretico-metodologici finalizzati a: - la comprensione e spiegazione dei processi di strutturazione di pratiche, reti e gruppi sociali; dei processi di istituzionalizzazione e de-istituzionalizzazione dell'agire sociale; delle forme di ordine, differenziazione e disegualianza nell'accesso alle diverse risorse di capacitazione; la comprensione delle forme di soggettivazione e delle configurazioni culturali, strutturali e regolative dell'agire sociale a livello individuale e collettivo, e dei suoi esiti affettivi, non intenzionali ed emergenti; la comprensione storico-culturale delle trasformazioni sociali e delle diverse forme, attori, dispositivi e apparati tecno-scientifici che le sostengono. Il settore fornisce strumenti di riflessività ai soggetti individuali e collettivi e ai sistemi sociali, contribuendo anche alla elaborazione di scenari sociali futuri e dei loro sistemi valoriali. Tali strumenti sono rilevanti nei diversi ambiti di costruzione delle decisioni, di disamina critica di specifici problemi sociali, di progettazione e valutazione di interventi pubblici e organizzativi, con particolare riferimento alle politiche sociali, al welfare e agli aspetti teorici, procedurali e deontologici del	

servizio sociale. La didattica e la formazione sono finalizzate all'acquisizione di competenze professionali con una caratterizzazione sociale ampia e necessaria alla riflessività dell'agire. Nell'ambito della ricerca e della didattica, il settore si specifica secondo le seguenti articolazioni: teorie e storia della sociologia; sistemi sociali comparati; metodologia e tecniche della ricerca sociale; epistemologia e modelli di indagini delle scienze sociali; strategie di analisi e presentazione di dati sociologici; studi sociali su scienza e tecnologia; ecologia politico-sociale; sociologia dell'innovazione; sociologia della salute, della medicina e dello sport; valutazione di politiche e interventi sociali; innovazione sociale e sostenibilità; politiche sociali, modelli, sistemi e regimi di welfare; principi, fondamenti, metodi e deontologia del servizio sociale; programmazione.

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è quello, in prima istanza, di approfondire l'analisi degli scopi dei diversi attori, dei processi e degli esiti del welfare sociale ragionando in chiave critica sui problemi e le strategie adottate in differenti contesti in epoca globale. Per questo si analizzerà il fenomeno della globalizzazione dei suoi paradossi e delle sue ambivalenze che generano conseguenze sulle politiche di welfare per poi finalizzare l'attenzione su ambiti specifici della nostra vita istituzionale quale la sanità con i nuovi bisogni emergenti e l'istruzione con i decisi cambiamenti degli ultimi anni. Il tutto grazie ad un approfondimento sul ruolo che la Sociologia svolge nella comprensione e nella valutazione delle politiche sociali anche confrontando le diverse scelte adottate nei diversi paesi europei.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: Sociologia giuridica e della devianza	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GSPS-07/B	CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Rilevanza è data agli studi e alle ricerche volti a comprendere e spiegare i processi di istituzionalizzazione giuridica delle dimensioni normative delle società e la loro specificità rispetto a forme diverse di istituzionalizzazione. La sociologia del diritto è impegnata a mostrare, nella ricerca e nella didattica, le condizioni culturali, politiche e tecniche che, nell'ambito dell'agire sociale, definiscono i contenuti e la specifica selettività delle norme e delle decisioni giuridiche. Mediante evidenze empiricamente costruite e metodologicamente controllate, sarà affrontata la specificità della dimensione giuridica nel funzionamento delle istituzioni e delle amministrazioni e le sue conseguenze sul piano delle definizioni e dei processi di controllo delle forme di devianza e criminalità e dei loro attori, nonché sul piano delle condizioni e degli strumenti giuridici dell'esercizio dei poteri pubblici. Importante sarà lo studio e la critica di problemi sociali specifici, mostrando sia il ruolo costitutivo della dimensione giuridica nelle relazioni sociali, sia la sua particolare autonomia rispetto ad altre forme di regolazione sociale. A partire dalla definizione e l'oggetto proprio della sociologia del diritto, saranno affrontato il concetto sociologico di norma e quello di norma giuridica. Cos'è il diritto, la sua funzione e l'espressione in sistemi giuridici. In che consiste l'azione giuridica, nonché le sanzioni e gli effetti dell'azione giuridica. Significato giuridico di istituzione e analisi diverse istituzioni. Infine, il rapporto tra diritto e ruoli sociali, tecnici del diritto e opinioni circa il diritto. Il ruolo delle leggi.	
Obiettivi formativi: sarà importante mostrare la specificità dell'ottica sociologica quando si applica all'analisi delle norme e quindi del diritto e sistemi giuridici. Affrontare i temi principali connessi agli istituti giuridici, cogliere gli elementi	

distintivi della sociologia del diritto dalla sociologia e dalla scienza giuridica relativamente all'oggetto, metodo e finalità. Cogliere l'importanza della conoscenza delle istituzioni giuridiche e della cultura giuridica e del metodo con cui i giuristi svolgono il loro compito e costruiscono la loro scienza. Sarà importante affrontare il tema della rapporto fra mutamento giuridico e mutamento sociale.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Esame orale

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Laboratorio su Dinamiche Demografiche	CFU: 3
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Il laboratorio mira a fornire gli strumenti metodologico-operativi necessari al monitoraggio delle dinamiche demografiche su scala territoriale variabile (nazionale, regionale, locale) per la progettazione e valutazione dei servizi e delle politiche sociali.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Laboratorio Diritto e libertà dello straniero	CFU: 3
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Al termine del laboratorio lo studente dovrà dimostrare di: conoscere, saper interpretare ed esporre i principi in materia di diritti e libertà fondamentali dello straniero, soprattutto alla luce delle norme contenute nei testi normativi di riferimento; comprendere le più importanti problematiche giuridiche e cogliere il rilievo, sotto il profilo dell'applicazione della regola giuridica, delle soluzioni adottate in sede interpretativa.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Laboratorio su Inclusione e Processi Migratori	CFU: 3
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Il laboratorio mira a fornire gli strumenti metodologici di base per la rilevazione e l'analisi dei processi migratori internazionali e della presenza immigrata in Italia, con particolare riferimento al contesto regionale e locale. Particolare attenzione viene dedicata alla determinazione delle categorie a maggior rischio di vulnerabilità ed esclusione sociale e alla individuazione di possibili indicatori volti a monitorare i processi di inclusione dei migranti, tematica di particolare rilevanza, come espressamente richiamato nella declaratoria del corso di laurea. Le attività proposte sono volte allo sviluppo di competenze utili alla progettazione di servizi e politiche sociali inclusivi, volti alla cura e al benessere integrato di tutti i componenti della società sempre più multi-etnica e multiculturale.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Laboratorio su Inclusione e vulnerabilità	CFU: 3
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Il laboratorio mira ad esplorare, attraverso una pluralità di risorse (saggistica, narrativa, cinema, social), due nozioni fondamentali del lavoro sociale – quelle di inclusione e vulnerabilità – nell'orizzonte del paradigma della cura. L'approccio sarà di tipo interdisciplinare e metterà a fuoco la molteplicità di implicazioni e punti di vista (politici, filosofici, storici, sociali, giuridici e pedagogici) che vanno a costituire la prospettiva dell'assistente sociale.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano e inglese
Attività: Laboratorio di Lingua inglese [Ulteriori conoscenze linguistiche]	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Il laboratorio mira a consolidare la conoscenza delle principali strutture grammaticali e sintattiche, a estendere il lessico e a migliorare la pronuncia della lingua inglese per consentire agli studenti di utilizzarla in modo efficace, tanto in forma scritta quanto in forma orale. Le situazioni comunicative e gli argomenti che saranno affrontati riguarderanno in particolare questioni di attualità di rilievo sociale, temi legati al percorso universitario degli studenti e alle attività professionali che rientrano nell'ambito del servizio sociale. Al termine del laboratorio gli studenti dovranno dimostrare di possedere una pronuncia generalmente chiara e ben comprensibile dell'inglese e di capire, saper scrivere ed essere in grado di rielaborare criticamente testi in lingua inglese su argomenti di rilievo sociale, legati ai propri studi universitari e alle professioni del servizio sociale. Obiettivo del laboratorio è il raggiungimento di una conoscenza della lingua inglese complessivamente rapportabile al livello B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Laboratorio di preparazione all'esame di abilitazione	CFU: 3
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Il laboratorio mira a consolidare le conoscenze necessarie per lo svolgimento dell'esame di Stato per Assistente Sociale.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Laboratorio per lo sviluppo di competenze informatiche per il lavoro sociale [Abilità informatiche]	CFU: 3
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Il laboratorio mira a sviluppare le competenze informatiche essenziali per lo svolgimento delle professioni nel campo del lavoro sociale.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: italiano italiano	
Attività: Laboratorio su Eco-social Work	CFU: 3	
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: F	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Obiettivi formativi: Il laboratorio introduce, in termini teorici e operativi, la dimensione della giustizia ambientale e dell'accesso equo alle risorse nel quadro della progettazione e implementazione delle politiche sociali, al fine integrare la formazione con conoscenze e competenze innovative con finalità professionalizzanti per una migliore collocazione nel mondo del lavoro.		
Propedeuticità in ingresso: nessuna		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità		

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

CLASSE L-39

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Attività formativa: ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano
Attività: Laboratorio di Psicologia delle Migrazioni	CFU: 3
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: Il Laboratorio mira a trasmettere conoscenze relative alle dinamiche psicologiche individuali e relazionali attivate dall'esperienza migratoria e a promuovere l'apprendimento di metodologie di intervento psicodinamico con individui, famiglie e gruppi di migranti. In tal senso il laboratorio contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi professionalizzanti del CdS per l'inserimento nel mondo del lavoro.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità	



STUDY PROGRAMME TEACHING REGULATIONS

SCIENCES OF SOCIAL WORK

CLASS OF DEGREE PROGRAMMES L-39

School: Humanities and Social Sciences

Department: Political Science

Regulations in force from the a.y. 2025-2026

ACRONYMS

CCD	<i>Commissione di Coordinamento Didattico</i>	Teaching Coordination Committee
CdS	<i>Corso/i di Studio</i>	Study Programme(s)
CPDS	<i>Commissione Paritetica Docenti-Studenti</i>	Joint Teachers-Students Committee
OFA	<i>Obblighi Formativi Aggiuntivi</i>	Additional Learning Obligations
SUA-CdS	<i>Scheda Unica Annuale del Corso di Studio</i>	Yearly Single Form of the Study Programme
RDA	<i>Regolamento Didattico di Ateneo</i>	University's Teaching Regulations

TABLE OF CONTENTS

Art. 1	Contents
Art. 2	Learning objectives of the Programme
Art. 3	Professional profile and employment opportunities
Art. 4	Admission requirements and knowledge required to access the Study Programme
Art. 5	Procedure to join the Study Programme
Art. 6	Teaching activities and University Learning Credits
Art. 7	Organization of teaching
Art. 8	Testing of teaching activities
Art. 9	Structure of the programme and study plan
Art. 10	Attendance requirements
Art. 11	Gradual progression and prior knowledge
Art. 12	Teaching calendar of the Study Programme
Art. 13	Criteria for the recognition of credits acquired in other Study Programmes of the same class of degree programmes
Art. 14	Criteria for the recognition of credits acquired in CdS of a different Class of Degree Programmes, in university and university-level CdS, through single course units, at telematic universities and in international CdS; criteria for the recognition of credits for extra-curricular activities
Art. 15	Criteria for enrolment in single teaching course units activated within the Study Programme
Art. 16	Characteristics and format of the final examination
Art. 17	Guidelines for internship and placement activities
Art. 18	Loss of student status
Art. 19	Teaching tasks, including additional teaching activities, orientation and tutoring
Art. 20	Quality evaluation of activities undertaken
Art. 21	Final provisions
Art. 22	Publicity and entry into force

Art. 1

Contents

1. These Regulations apply to the organizational aspects of the Study Programme in Sciences of Social Work - Class of Degree Programmes L-39. The Study Programme in Sciences of Social Work is based at the Department of Political Science. The lessons are delivered in Italian. The teaching activities, which are primarily held in person, may include up to 30% remote delivery. However, this does not apply to practical and laboratory activities, which must take place in person.
2. The CdS is managed by the Teaching Coordination Committee (CCD), pursuant to Article 4 of the University's Teaching Regulations (RDA).
3. The Regulations are issued in compliance with the relevant current legislation, the Statute of the University of Naples Federico II and the University's Teaching Regulations (RDA).
4. Teaching activities are delivered in conventional mode.
5. The Study Programme does not offer a training path aimed at the award of a Double University Degree qualification.

Art. 2

Learning objectives of the Programme

The Degree Programme in Sciences of Social Work aims at providing multi-disciplinary training for social workers that promotes the uniqueness of their professional profile and the relevant cultural foundations in order to improve the performance of welfare systems in every local context. It provides knowledge in the basic disciplines of social work and gives the opportunity to master the relevant methods and techniques, with special reference to the socio-economic, legal and institutional context. The Programme trains professionals with the competencies that are required to identify and deal with situations of social discomfort of individuals, groups and communities. Graduates possess the professional skills to join working teams and relate specific social work interventions to the overall cultural, economic and social context of the relevant community, in order to facilitate social integration processes and uphold citizenship values. The Programme trains social workers who can use at least one language of the European Union, beyond Italian, both in written and oral form, along with the relevant skills and tools to communicate and manage information, also for the purpose of intercultural relations. At the end of the three-year degree programme, graduates in Sciences of Social Work will have acquired a body of knowledge through theoretical instruction, individual and group study in

foundational and theoretical-cultural subjects, as well as through tests and experiential assessments in technical-professional areas. Learning outcomes will be assessed through final examinations and oral assessments, as well as individual and group practical tests scheduled throughout the three-year programme. The internship constitutes an integral part of the learning process. It accounts for 18 ECTS credits and must be carried out within public administrations, public bodies and/or private social organizations, where a qualified Social Work Supervisor is present to provide the trainee with the necessary technical and professional support.

Art. 3

Professional profile and employment opportunities

Name of the professional profile: Social Worker

Role in a professional context: the graduates of this class of degree programmes will be able to perform professional activities in a range of environments, e.g. with private national and multinational organizations; administrations, bodies, public national, supranational and international organizations; third sector organizations and enterprises. These activities can be performed in a variety of areas, including those supporting social integration processes, in prevention or promotional campaigns, in an organizing capacity, for teaching, training and research.

Competences associated to the professional role: the graduates of degree programmes of the class must:

- possess adequate knowledge of, and expertise in, the basic disciplines, methods and techniques that are specific to social work;
- possess disciplinary and methodological knowledge that can be used in planning and implementing integrated interventions involving various operational areas;
- possess good basic interdisciplinary culture in sociological, anthropological, ethical-philosophical, medical, psychological and historical areas that is useful to understand the features of modern societies and collaborate in building projects for targeted individual and social intervention;
- possess competencies in the area of identifying and dealing with situations of social discomfort of individuals, families, groups, as well as communities;
- possess suitable competencies to communicate and manage information, in particular with regard to citizenship rights and supporting people experiencing difficulties;
- possess competencies and abilities to interact across cultures, including with regard to gender and with immigrant populations, within a framework of social multicultural and multiethnic relations;

- be able to start actions aimed at preventing social discomfort, promoting the well-being of individuals, families, groups and communities; actions of emergency social intervention, also in supporting access to resources and services;
- possess adequate expertise in social research methods;
- possess the ability to operate with groups and in work teams;
- know effectively at least one language of the European Union, beyond Italian, in written and oral form;
- pursue the acquisition of specific experiences with external activities through internships with public national or international bodies and administrations, NGOs and third sector organizations, social enterprises in which Professional Social Workers operate.

Career opportunities: the graduate in Sciences of Social Work will be able to perform the professional activity of social worker in a range of ways and in various job contexts: a) following registration in the Register of Certified Social Workers, as a freelancer, as an employee, in an intermediate-level position of autonomy and responsibility, in the facilities of public services in the social area (Provinces, Municipalities, Prefectures, Local Health Authorities, etc.); b) without registering in the Register of Certified Social Workers, as a freelancer, for all the freelancing activities concerning the solution of social and family discomfort (e.g. family Mediation); as an employee of the Justice Administration System in the penitentiary sector (on the premises or outside); as a member of the services of local public bodies where criminal Mediation is exercised. These activities can be performed also in conjunction with others and independently within the third sector, as part of personal care (social work cooperatives, no-profit associations, etc.). Graduates will be able to perform these activities with technical and professional autonomy and independent judgement, throughout all stages of social interventions aimed at prevention, support and rehabilitation for people, families, groups and communities in situations of need and discomfort.

Art. 4

Admission requirements and knowledge required to access the Study Programme

There is no maximum limit on enrolments. In addition to the requirements established by current regulations, admission to the degree programme requires general knowledge in the core and foundational subject areas (sociology, history and philosophy, education studies, psychology, and law), as well as proficiency in written and oral communication. For this purpose, a non-selective assessment test is administered to evaluate applicants' competencies.

If the outcome of this assessment is not satisfactory, Additional Learning Requirements (in Italian: Obblighi Formativi Aggiuntivi - OFA) may be assigned, to be fulfilled within the first year of study.

To address any gaps identified through the assessment, the Department Council, upon proposal of the Degree Programme Committee, shall organize supplementary educational activities specifically designed for students with assigned OFA.

Art. 5

Procedure to join the Study Programme

Those who wish to enrol in the three-year Degree Programme in Sciences of Social Work (class of Degree Programmes L-39) must take an entry test, which is an assessment test and not a selection test.

Participation in this test is mandatory, but enrolment in the programme is not dependent on it, i.e. the access to the Study Course is not subject to limited numbers.

In case of a negative result demonstrating insufficient previous knowledge, described through the indication of the knowledge required to access the Study Programme, the Teaching Coordination Committee assigns specific Additional Learning Obligations (OFA), stating the verification methods that must be fulfilled within the first year of the programme.

The Teaching Coordination Committee of the Programme reserves the right to define admission criteria and the option to set a limit to the number of enrolments, in compliance with all applicable legal provisions.

Art. 6

Teaching activities and University Learning Credits

Every training activity included in the Degree Programme regulations is measured in University Learning Credits (CFU). By convention, each Credit corresponds to 25 hours of overall training effort of a single student, and includes the hours of teaching activities for the delivery of the course unit and the hours devoted to personal study or other individual training activities.

For the Study Programme regulated by these Regulations, the hours of teaching activities for the delivery of the course unit for every Credit, set in relation to the type of training activity, are as follows:

- Lecture or tutorial: 7 hours per Credit;
- Seminar: 5 hours per Credit;
- Laboratory activity or fieldwork: 8 hours per Credit;

For Internship activities, one Credit corresponds to 25 hours of training effort for each student.

The Credits corresponding to each training activity are acquired by students when they satisfy the corresponding evaluation tests (examinations, eligibility) indicated in the relevant course unit/activity form attached to these Regulations.

Art. 7 **Organization of teaching**

Teaching activities are delivered in conventional mode and split over two semesters, following the organization of the Department's calendar of teaching activities. Attendance of teaching activities is not mandatory.

The Teaching Coordination Committee may decide which course units can also include online teaching activities.

Some course units may also take place with a seminar format and/or include classroom-based tutorials, language and computing laboratories.

More detailed information on the mode of delivery and format of each course unit is provided in the course unit descriptions.

Art. 8 **Testing of teaching activities**

1. Within the limits set out by the law, the Teaching Coordination Committee defines the number of examinations and other assessment tests to acquire University Learning Credits. The exams are taken individually by the students and may consist of written, oral, practical, graphical tests, essays, interviews or combinations of these formats.
2. The methods and formats of assessment published in the course unit forms and the schedule of the examinations will be communicated to the students before the beginning of the lectures on the Department's website.
3. Examinations may be taken subject to signing up in advance online. If a student has not been able to sign up in advance for an examination for reasons that the examination Committee Chair deems justifiable, the student in question may be equally admitted to taking the examination, following the other signed-up students.
4. Before the examination, the Committee Chair checks the identity of the students, who are required to show a currently valid ID document with a photograph.
5. The evaluation following the examination is formulated with a grade out of thirty. The examination is passed with a minimum grade of eighteen out of thirty, and the grade of thirty out of thirty can be accompanied by a distinction (*lode*) by

unanimous vote of the Committee. The evaluation following tests that are different from examinations is expressed through an eligibility judgement.

6. Oral examinations are public, ensuring compliance with current health and safety regulations. In the case of written examinations, candidates have the right to view their exam papers after marking.
7. Examination Committees operate on the basis of the University's Teaching Regulations.

Art. 9

Structure of the programme and study plan

1. The legal duration of the Study Programme is 3 years.

The student will have to acquire 180 University Learning Credits (CFU), which refer to the following Types of Training Activities (TAF):

A) basic, 48 Credits;

B) specific, 66 Credits;

C) related or similar, 18 Credits;

D) chosen by the student, 12 Credits;

E) final examination and language knowledge, 9 Credits;

F) further training activities (internships and laboratories), 27 Credits.

2. The Degree qualification is awarded after acquiring 180 University Learning Credits by passing the examinations, which must be no more than 20, and performing the other required training activities.

Unless otherwise specified by the regulations of university studies, for calculation purposes the examinations taken as part of basic, specific and related or similar activities, as well as those within the activities independently chosen by the student (TAF D) are considered. The examinations or evaluation tests concerning activities that are independently chosen by the student may be considered in the overall calculation as corresponding to one unit. The tests concerning eligibility assessments related to the activities that fall under Article 10, paragraph 5, letters c), d) and e) of Ministerial Decree No. 270/2004 are excluded from the calculation. Integrated course units, that consist of two or more modules, shall have a single final test.

3. To acquire the University Learning Credits related to independently chosen activities, the student shall have the freedom to choose from among all course units available within the University, as long as they are consistent with the training project. The Teaching Coordination Committee of the Study Programme shall be responsible for deciding on these matters. The requirement to "pass the examination or other form of evaluation of learning" also applies to the

University Learning Credits acquired for independently chosen activities (Article 5, paragraph 4 of Ministerial Decree No. 270/2004). It is also possible to validate certifications related to the Universal Civil Service or equivalent activities as elective credits, provided that their completion and the awarding of the certification are properly documented. In such cases, the Didactic Coordination Committee of the degree program will assess their relevance on a case-by-case basis.

4. The study plan outlines the structure of the Programme by listing all the relevant course units divided according to the year of the Programme and by curriculum, if/as appropriate. At the end of the table of the study plan any applicable gradual progressions required by the Study Programme are indicated. The study plan available to students, with the indication of the scientific-disciplinary sectors and of the relevant subject areas, of the credits, and of the type of teaching activity is included in Attachment 1 of these Regulations.
5. Pursuant to Article 11, paragraph 4-bis of Ministerial Decree No. 270/2004, it shall be possible to acquire the qualification following an individual study plan that also includes training activities that are different from those laid out in the Teaching Regulations, as long as they are compliant with the General Teaching Regulations of the Study Programme for the academic year in which the student first registered. The individual Study Plan shall be approved by the Department.

Art. 10

Attendance requirements

1. In general, regular attendance of lectures is strongly recommended, but not compulsory.
2. If specific course units have compulsory attendance, this requirement is indicated in the relevant course unit/activity form available in Attachment 2.
3. If the lecturer sets different examination programmes for attending and non-attending students, this is indicated in the relevant Course Unit Description that is published on the webpage of the Programme and on the personal website of the UniNA academic staff.
4. The attendance of seminar activities that award learning credits is compulsory. The relevant learning evaluation methods to award the University Learning Credits are set by the Teaching Coordination Committee.

Art. 11
Gradual progression and prior knowledge

1. The list of initial (i.e. which are required to take a specific examination) and final gradual progressions is provided at the end of Attachment 1 and in the teaching unit/activity Form (Attachment 2).
2. Any prior knowledge that is deemed necessary is indicated in the relevant Course Unit Description that is published on the webpage of the Programme and on the personal website of the UniNA academic staff.

Art. 12
Teaching calendar of the Study Programme

The teaching calendar of the Study Programme is made available on the Department's website with adequate advance notice in relation to the beginning of activities (Article 21, paragraph 5, of the University's Teaching Regulations).

Art. 13
Criteria for the recognition of credits acquired in other Study Programmes of the same class of degree programmes

For the students coming from Study Programmes of the same Class of Degree Programmes, the Teaching Coordination Committee shall ensure the recognition of University Learning Credits acquired by the student in their previous Study Programme, provided that they are linked to activities that are culturally compatible with the training path, according to the criteria set out by Article 14 below. Suitable motivation shall be provided in case University Learning Credits are not recognized. In any case, the proportion of University Learning Credits related to the same scientific-disciplinary sector that is directly recognized to the student shall not be lower than 50% of those already acquired.

Art. 14
Criteria for the recognition of credits acquired in CdS of a different Class of Degree Programmes, in university and university-level CdS, through single course units, at telematic universities and in international CdS; criteria for the recognition of credits for extra-curricular activities

1. The recognition of credits acquired in Study Courses of a different Class of Degree Programmes, in University or University-level Study Programmes, through single course units, from telematic universities and in international Study Programmes

shall be performed by the Teaching Coordination Committee, based on the following criteria:

- analysis of the completed learning programme;
- evaluation of the compatibility of the scientific-disciplinary sectors and of the contents of the training activities in which the student has obtained the credits with the specific training objectives of the Study Programme and of the specific training activities to be recognized, in any case aiming to facilitate student mobility.

The recognition is possible until the limit of University Learning Credits set in the General Teaching Regulations of the Study Programme. Suitable motivation shall be provided in case University Learning Credits are not recognized. Pursuant to Article 5, paragraph 5-bis, of Ministerial Decree No. 270/2004, it is also possible to acquire training credits in other Italian universities based on agreements signed by the relevant institutions, in compliance with current laws.

2. Any University Learning Credits recognized in relation to examinations passed for single course units shall be possible up to the limit of 36 University Learning Credits, upon request of the student and following approval of the Teaching Coordination Committee. The recognition shall under no circumstances contribute to reducing the legal duration of the Study Programme, as set out in Article 8, paragraph 2, of Ministerial Decree No. 270/2004, with the exception of students who enrol after already being awarded a study qualification of the same level.
3. Concerning the recognition criteria for CFU from extracurricular activities, in accordance with Article 3, paragraph 2, of Ministerial Decree 931/2024, up to a maximum of 48 CFU may be recognized for the following activities (Article 2 of Ministerial Decree 931/2024):
 - Professional knowledge and skills certified in accordance with current regulations, as well as other knowledge and skills acquired through post-secondary educational activities.
 - Training activities undertaken in study programs at public administration training institutes, as well as other post-secondary educational experiences in which the University has participated in their design and implementation.
 - Achievement by the student of an Olympic or Paralympic medal, or the title of absolute world champion, absolute European champion, or absolute Italian champion in disciplines recognized by the Italian National Olympic Committee or the Italian Paralympic Committee.

Art. 15

Criteria for enrolment in single teaching course units activated within the Study Programme

Enrolment in single teaching course units, as set out in the University's Regulations, is regulated by the "University's Regulations for enrolment in single teaching course units activated by Study Programmes".

Art. 16

Characteristics and format of the final examination

The final examination shall consist of the discussion of a written or multimedia project focusing on a topic that is consistent with the learning objectives of the Degree Programme.

The procedures for the final examination, as well as the evaluation criteria—which must take into account the student's overall academic performance—are specified in the Regulations for Final Examinations in Political Science. These regulations are approved by the Department Council upon the recommendation of the Joint Student-Teacher Committee and are available on the Department's official website.

Art. 17

Guidelines for internship and placement activities

1. The students of the Degree Programme undertake internship or placement training activities with Bodies or Companies that have signed agreements with the University. The internship and placement activities are mandatory, and they contribute to the award of learning credits for the other training activities included in the study plan, pursuant to Article 10, paragraph 5, letters d and e, of Ministerial Decree No. 270/2004.
2. The ways in which internships and placements can be conducted and their characteristics are defined by the Teaching Coordination Committee through specific regulations.
3. Through its own Student Internship Office, the University of Naples Federico II guarantees constant direct contacts with the job market, with a view to offering its own students and graduates real opportunities for internships and placements, to support their employment prospects.

Art. 18
Loss of student status

A student who has not taken examinations for eight consecutive academic years shall lose the student status, unless their contract allows for different conditions. In any case, the loss of student status must be notified to the student via certified electronic email, or other suitable means that certifies its reception.

Art. 19
Teaching tasks, including additional teaching activities, orientation and tutoring

1. Academic members of staff and researchers fulfil the teaching load assigned to them in accordance with the University's Teaching Regulations and with the Regulations on the teaching and service commitments for the students of professors and researchers and on the self-declaration procedures and the verification of their actual completion.
2. Academic members of staff and researchers shall guarantee at least two office hours every 15 days (or by appointment which in any case must be set within 15 days) and shall be available for contact via email.
3. The tutoring service has the task of advising and assisting students throughout their studies and to remove any obstacles that prevent them from gaining adequate benefit from attending courses, also through initiatives that are tailored to the needs and inclinations of individuals.
4. The University guarantees orientation services and activities, as well as tutoring and assistance to welcome and support students. Such activities are organized by Schools and/or Departments under the coordination of the University, in accordance with Article 8 of the University's Teaching Regulations.

Art. 20
Quality evaluation of activities undertaken

1. The Teaching Coordination Committee shall implement all quality evaluation forms of teaching activities envisaged by current regulations according to the input provided by the University's Quality Assurance Body.
2. In order to guarantee to the students of the Study Programme high-quality teaching as well as to identify the needs of students and all relevant stakeholders, the University of Naples Federico II has adopted the Quality Assurance (QA) system, that has been developed in accordance with the document "Self-evaluation, Evaluation and Accreditation of the Italian University System" by the

Italian National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes (ANVUR), using:

- surveys on the levels of employment of graduates in the job market and their needs after graduation;
- data extracted from surveys concerning the evaluation of students' satisfaction for each course unit included in the study plan, with questions concerning the methods of delivery of the course unit, the teaching materials, teaching aids, organization and facilities.

The requirements deriving from the analysis of the data concerning students' satisfaction, which are discussed and analysed by the Teaching Coordination Committee and by the Joint Teachers-Students Committee (CPDS) are included among the entry data in the process of designing the service and/or among the quality targets.

3. The organization of QA developed by the University implements a process of ongoing improvement of the objectives and of the suitable tools to achieve them, ensuring that planning, monitoring and self-evaluation processes are activated in all units, to allow for the prompt identification of problems, their appropriate in-depth analysis and the implementation of suitable solutions.

Art. 21

Final provisions

Upon proposal of the Teaching Coordination Committee, the Departmental Board submits to the approval of the Academic Senate any proposals for amendments of, and/or additions to, these Regulations.

Art. 22

Publicity and entry into force

1. These Regulations shall enter into force the day after publication on the official Register of the University; they shall also be published on the University's website. The same forms and procedures of publicity shall also be used for any subsequent amendments and additions.
2. Attachment 1 (Structure of the Degree Programme) and Attachment 2 (teaching/activity Form) are integral parts of these Regulations.

Year II									
Title Course	SSD	Module	credits	Hours	Type Activities	Course Modalities	TAF	Disciplinary area	Mandatory / Optional
Social Work Methods and Techniques	GSPS-05/A	integrated	12	42	Frontal lesson	In-person	B	Discipline del servizio sociale	Mandatory
Social Work Organization				42		In-person			
Civil Law for Persons and Family	GIUR-01/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Discipline giuridiche	Mandatory
Sociology of public administration	GSPS-08/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Discipline sociologiche	Mandatory
Community Psychology	PSIC-03/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Discipline psicologiche	Mandatory
General and Applied Hygiene	MEDS-24/B	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Discipline mediche	Mandatory
Cultural Anthropology	SDEA-01/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	C	Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	Mandatory (one at students' choosing)
Psychodynamic Methods of Intervention for Social Work	PSIC-04/A	single		42	Frontal lesson	In-person	C	Discipline psicologiche	
Penitentiary law	GIUR-13/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	C		Mandatory (one at students' choosing)
Intercultural and religious law	GIUR-07/A	single		42	Frontal lesson	In-person			
Administrative law of social works	GIUR-06/A	single		42	Frontal lesson	In-person			
English Language	ANGL-01/C	single	6	48	Laboratory	In-person	F		Mandatory
Apprenticeship			6	150			F		Mandatory

Year III									
Title Course	SSD	Module	credits	Hours	Type Activities	Course Modalities	TAF	Disciplinary area	Mandatory / optional
Foundations of Economics	ECON-01/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	A	Formazione politica, economica e statistica di base	Mandatory
Social policy	GSPS-05/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	A	Formazione sociologica di base	Mandatory
Sociology of Family	GSPS-06/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Discipline sociologiche	Mandatory (one at students' choosing)
Legal Sociology and Deviance	GSPS-07/B	single		42	Frontal lesson	In-person			
Psychodynamics of	PSIC-	single	6	42	Frontal	In-person	B	Discipline	Mandatory

Development and Family Relationships	04/A				lesson			psicologiche	
Social Demography	STAT-03/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	C		Mandatory (one at students' choosing)
Political and Social Geography	GEOG-01/B	single		42	Frontal lesson	In-person			
General Theory of Law of social work	GIUR-17/A	single		42	Frontal lesson	In-person			
Criminal Law	GIUR-14/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Discipline giuridiche	Mandatory
Labour Law	GIUR-04/A	single	6	42	Frontal lesson	In-person	B	Discipline giuridiche	Mandatory
Workshop for the Development of IT Competences for Social Work		single	3	24	Laboratory	In-person	F		Mandatory
Workshop for the Preparation for the State Exam for Social Workers		single	3	24	Laboratory	In-person	F		Mandatory
Workshop on Rights and Liberties of the Foreigner		single	3	24	Laboratory	In-person	F		Mandatory (one at students' choosing)
Workshop on the Psychology of Migrations		single		24	Laboratory	In-person			
Workshop on Inclusion and Migratory Processes		single		24	Laboratory	In-person			
Workshop on Eco-Social Work		single		24	Laboratory	In-person			
Workshop on Demographic Dynamics		single		24	Laboratory	In-person			
Workshop on Inclusion and Vulnerability		single		24	Laboratory	In-person			
Apprenticeship			6	150			F		Mandatory
Final test			3				E		Mandatory

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Intercultural and religious law		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GIUR-05/A		CREDITS: 6	
Course year: II		Type of Educational Activity: Supplementary	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The sector includes studies relating to the legal discipline of the religious phenomenon, also in the comparative perspective, both within the state system and in the Confessional systems. The studies extend to the profiles of legal relevance of the phenomena of ethical and religious pluralism.			
Objectives: Understanding the profiles of religious freedom in our legal system, intercultural dynamics and the problems to be addressed with normative and jurisprudential analysis also of the European context.			
Propaedeutivities: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination with interim tests			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Psychodynamic methods of intervention for social work		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): PSIC-04/A		CREDITS: 6	
Course year: II		Type of Educational Activity: Supplementary	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The scientific disciplinary sector develops interpretative models, measures and methods of intervention and related didactic, formative and scientific dissemination approaches - related to the various levels of psychic functioning (individuals, family, groups, communities, society), adaptive and non-adaptive, characterized by the following dimensions: a) subjective value of experience; b) unconscious dimensions of the mind and their connections with implicit and conscious dimensions; c) dynamism of the mind (phantasmatic, motivational, intentional, self-realization components); d) role of primary interactions, environment and relational experiences in the development of psychic functioning; e) centrality of affections and intersubjective dynamics in the formation and development of personality (attachment, health/psychological distress/psychopathology, adaptive potential); f) construction of gender identities. The methodological skills related to the aforementioned areas are explored in depth.			
Objectives: The Course contributes to the achievement of the educational objective of the Degree Course in Social Service Sciences to provide the basic skills to operate in the field of prevention of distress and promotion of health and well-being. It aims to develop theoretical and applicative skills related to the psychodynamic methodologies of interview, observation, detection of situations of distress, counseling intervention, and the construction of the helping relationship with individuals (children, adolescents, adults, elderly), families and groups.			
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None			

Types of examinations and other tests: Oral examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Psychodynamics of development and family relationships		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): PSIC-04/A		CREDITS: 6	
Course year: III		Type of Educational Activity: Characterizing	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The scientific disciplinary sector develops interpretative models, measures and methods of intervention and related didactic, formative and scientific dissemination approaches - related to the various levels of psychic functioning (individuals, family, groups, communities, society), adaptive and non-adaptive, characterized by the following dimensions: a) subjective value of experience; b) unconscious dimensions of the mind and their connections with implicit and conscious dimensions; c) dynamism of the mind (phantasmatic, motivational, intentional, self-realization components); d) role of primary interactions, environment and relational experiences in the development of psychic functioning; e) centrality of affections and intersubjective dynamics in the formation and development of personality (attachment, health/psychological distress/psychopathology, adaptive potential); f) construction of gender identities. The methodological skills related to the aforementioned areas are explored in depth.			
Objectives: The Course aims to deepen the developmental and relational dynamics within families in a psychodynamic perspective that considers the influence of social changes in recent decades and the spread of family forms other than the nuclear family. It aims to convey knowledge of the main psychodynamic contributions to the understanding of the processes of normal and pathological development of children and adolescents within parent-child relationships. This is in order to promote a correct use of theoretical and methodological knowledge for intervention with the family in the different phases of its life cycle, for casework			

with children and for Family Home Visiting interventions and support for parent-child relationships.

The course will address in depth the theoretical and methodological dimensions of the intervention to support parent-child relationships in families at risk and dysfunctional, in abusive families and in situations of modification of family ties and filiation (separation, divorce, reconstituted families, intra-family and hetero-family foster care, adoption).

Propaedeuticities: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests: Oral examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Cultural Anthropology		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): SDEA-01/A		CREDITS: 6	
Course year: I		Type of Educational Activity: Supplementary	
Teaching Methods: in-person			
<p>Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:</p> <p>The scientific disciplinary sector includes studies on cultures and societies through their differences and their constants, examined in time and space. The sector pays analytical attention to the practices, the representations and the knowledge of different social actors (at the individual, collective, and institutional levels), and to the meanings they place upon them. Pivotal, although not exclusive – as it can be combined to more formal and quantitative methodologies, to archival research and to the usage of written, oral, visual and digital sources, as appropriate – is the ethnographic method, to be intended as a long-term empirical research of qualitative type preferentially conducted in one or more specific contexts. The sector, characterized by a strong vocation for interdisciplinary dialogue and open to multifaceted expertise, is quite sensitive to cultural patterns and different worldviews. Even in didactics, the sector adopts theoretical and critical perspectives connected to various fields of human experience (religion, kinship, politics, economy, health, gender, reproduction, education, mobility, environment, expressivity, creativity, etc.), addressing those social, historical and political processes within which culture and diversity take shape.</p>			
<p>Objectives:</p> <p>The course aims to introduce students to the history of cultural anthropology, in order to let them understand its origins, rooted in the western political and cultural encounter with the non-European alterity, its methods of inquiry, the main theoretical paradigms and its critique of our forms of social organization.</p> <p>Furthermore, the course intends to provide the anthropological theoretical and</p>			

methodological tools in order to reach a successful and critical placement in providing social work.

Propaedeuticities: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Written Examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: General Theory of Law of social work		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GIUR-17/A		CREDITS: 6	
Course year: III		Type of Educational Activity: Supplementary	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: <p>The teaching is related to the theoretical, historical-philosophical, ontological, axiological, deontological and epistemological dimensions of law, and its connections with politics, economics, science and technology, the general theory of law and the State, the sociology of law, legal informatics. The studies also refer to interpretation, argumentation and legal reasoning, legal anthropology, law teaching, the philosophical and legal profiles of bioethics, the ethical and social aspects related to digital transformation, including artificial intelligence, the relationships between law and literature, and the extra-textual dimensions of legal normativity. The methodology used assumes a conceptual perspective, essential to access a repository of ideas, elaborations and representations, with their theoretical-doctrinal referents, and is aimed at providing the functional tools for the illustration and clarification of the terms and notions in which the legal experience is articulated, the genealogy of such terms and notions, the understanding of the conceptions and theories that have shaped legal knowledge, as well as encouraging the openness of jurists, practitioners and, more generally, citizens to the new contexts within which the law takes shape, making them critically aware and capable of orienting themselves in the complexity of the legal world. The teaching aims at acquiring the knowledge and skills needed to master the specific methods of legal thinking and action. In particular, the teaching activity is aimed at developing, also through experiential tools (such as laboratories, legal clinics, seminars), the skills necessary to interpret the sources, in their multiple articulations; to address and resolve legal problems, with their religious, ethical, social and economic implications.</p>			
Objectives: The student must demonstrate that he/she has acquired the ability to re-			

elaborate, interpret and logical-argumentative connection between the main legal categories (for example, those of power, subjective right, objective right, sovereignty), which will be studied during the course. With this, the students will acquire a more penetrating ability to critically read the current legal-institutional phenomena. At the end of the course, the student must demonstrate that he/she has acquired the ability to critically analyze the main legal categories, knowledge aimed at a complete ability to critically read the current political phenomena in a legal-institutional perspective.

Propaedeuticies: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Oral examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: General and Applied Hygiene		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): MEDS-24/B		CREDITS: 6	
Course year: II		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Scientific and educational-training activities, as well as healthcare activities appropriate to it in the field of general and applied hygiene, preventive medicine, public health, territorial and hospital healthcare organization and the assessment of health needs and policies and health strategies			
Objectives: Know and apply epidemiological methodologies in order to analyse, understand and evaluate health and assistance problems of a general nature and of specific interest in the context of social services at both the individual and community level. Identify and analyze factors that influence health. Know and apply the regulations for the protection of the environment, health and safety of workers and clients in the context of social services.			
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Written exam			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Sociology/ Social research methodology (integrated course)		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GSPS-05/A		CREDITS: 6+6	
Course year: I		Type of Educational Activity: Basic	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The contents cover the epistemological, theoretical, methodological and historical foundations of sociology. They include the development of quantitative and qualitative methodologies for the collection, processing and construction of data; the design and implementation of longitudinal panels and surveys, and ethnographic, biographical and case studies. The course aims to develop categorical and theoretical-methodological apparatus aimed at understanding and explaining the processes of institutionalization and de-institutionalization of social action; the understanding of forms of subjectivation and cultural, structural and regulatory configurations of social action at individual and collective levels, and its affective, unintended and emerging outcomes; the historical and cultural understanding of social transformations and the different forms, actors, devices and techno-scientific apparatus that support them.			
Objectives: This integrated course contributes to the learning goals of the degree programme by conveying basic, theoretical, conceptual and methodological knowledge of sociology as a discipline that characterizes training in social work. In particular, the course aims at providing students with basic concepts, theories and methodological tools through which social action and the processes of its institutionalization and de-institutionalization, social regulation and control, integration, marginalization and social exclusion become an object of empirical inquiry within the sociological discipline.			
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Legal Sociology and Deviance		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GSPS-07/B		CREDITS: 6	
Course year: III		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: in- person			
<p>Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Emphasis is placed on studies and research aimed at understanding and explaining the processes of legal institutionalisation of the normative dimensions of societies and their specificity with respect to different forms of institutionalisation. The sociology of law is committed to showing, in research and teaching, the cultural, political and technical conditions that, in the context of social action, define the content and specific selectivity of legal norms and decisions. By means of empirically constructed and methodologically controlled evidence, the specificity of the legal dimension in the functioning of institutions and administrations and its consequences on the level of definitions and control processes of forms of deviance and criminality and their actors, as well as on the level of the legal conditions and instruments of the exercise of public powers will be addressed. The study and critique of specific social problems will be important, showing both the constitutive role of the legal dimension in social relations and its particular autonomy from other forms of social regulation. Starting from the definition and object proper to the sociology of law, the sociological concept of the norm and that of the legal norm will be addressed. What is law, its function and expression in legal systems. What legal action consists of and the sanctions and effects of legal action. Legal meaning of institution and analysis of different institutions. Finally, the relationship between law and social roles, law technicians and opinions about law. The role of laws.</p>			
<p>Objectives: It will be important to show the specificity of the sociological perspective when it applies to the analysis of norms and thus of law and legal systems. Addressing the main issues related to legal institutions, grasping the distinctive elements of the sociology of law from sociology and legal science with regard to object, method and purpose. To grasp the importance of knowledge of</p>			

legal institutions and legal culture and the method by which jurists perform their task and construct their science. It will be important to address the relationship between legal change and social change.

Propaedeuticies: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests: Oral examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Contemporary History	Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): HIST-03/A	CREDITS: 6
Course year: I	Type of Educational Activity: Basic
Teaching Methods: in-person	
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The aim of the teaching is to allow the student to move with full knowledge of the facts through the events that contribute to forming the notion of Contemporaneity, while showing a synoptic awareness of the main events that took place on the world scene between the nineteenth and twentieth centuries. The course focuses on some issues of the Contemporary Age in the relationship between institutions and society. Various lectures are dedicated to historical events outside Europe, to avoid the optical illusion of Eurocentric knowledge.	
Objectives: The student must be able to compose the chronology of contemporary history according to the paradigms that have ended up changing the types of daily life of today's man.	
Propaedeutivities: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Oral examination with possible written test	

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Social Demography		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): STAT-03/A		CREDITS: 6	
Course year: III		Type of Educational Activity: Supplementary	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Study of population consistency, dynamics, and structure; fertility and reproductivity; family dynamics; aging; health and mortality; internal and international migrations; relationship between population dynamics and biological, environmental, cultural, institutional, economic, and social factors. To analyze the evolution and trends of demographic aggregates, the processes and phenomena mentioned, and their development over time and space, the theoretical and methodological framework of Demography is employed, based on population theories and the foundations of demographic analysis.			
Objectives: The course aims to provide basic knowledge and methodological tools to analyze the main structural characteristics of populations and the intrinsic mechanisms of demographic evolution, as well as to understand the causes of the most important demographic issues, both current and future, and to grasp the political, social, and economic implications of ongoing population dynamics. This course is designed to offer essential demographic knowledge and skills that are crucial for the educational background of a Social Work graduate, useful for confidently and knowledgeably addressing some of the mainly organizational issues that may arise in the work of a social worker.			
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination with possible interim test			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Community Psychology	Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): PSIC-03/A	CREDITS: 6
Course year: II	Type of Educational Activity: Basic
Teaching Methods: in-person	
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Applied knowledge and tools for research and intervention to promote psychological well-being, inclusion, and social justice, to support appropriate functioning of contexts, social systems, and communities.	
Objectives: Basic knowledge of community psychology: evolution of the discipline, theoretical constructs, and methods.	
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Oral examination	

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Labour Law		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GIUR-04/A		CREDITS: 6	
Course year: III	Type of Educational Activity: Characterising		
Teaching Methods: in-person			
<p>Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:</p> <p>The sector includes the scientific and teaching-training activity of studies relating to the regulation of individual and collective labour relations, trade union law and industrial relations, social security and social security law, including the administrative organisation of labour, labour market law, employment in public administrations, international, Euro-unitary and comparative labour law, anti-discrimination, equality and equal opportunities law, the resolution of labour disputes.</p> <p>The teaching methodology is aimed at acquiring, also through experiential tools (such as laboratories, legal clinics, seminars), the skills necessary to interpret the sources in the awareness of their national, European and international dimension; to face and solve legal problems, with their ethical, social and economic implications, also with attention to the solution of concrete cases; to stimulate the ability to argue orally and to elaborate legal texts.</p>			
<p>Objectives:</p> <p>The aim of the course is to provide students with the fundamental notions of Labour Law. The course gives students an overview of national legislation and of jurisprudential and doctrinal interpretative guidelines in the field of Labour Law. The course aims to promote knowledge and understanding of the fundamental institutions of Labour Law, with particular attention to the critical approach and the ability to apply and use the concepts acquired in practice.</p> <p>The course also aims to improve the student's autonomy of judgment and his communication skills in legal matters.</p>			

Propaedeuticies: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Oral examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Administrative Law of Social Works		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GIUR A6/A		CREDITS: 6	
Course year: III		Type of Educational Activity: Supplementary	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The course deals with: the principles and rules that govern administrative activities, performed by any entity; public organizations, including facilities, personnel and resources; judicial and jurisdictional guarantees; administrative activity; public responsibilities; public services.			
Objectives: The student must highlight the acquisition of skills and knowledge that demonstrate his ability to orient himself in the evolution of the administrative law system, grasping its lines of development and critical factors.			
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Criminal Law	Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): GIUR-14/A	CREDITS: 6
Course year: III	Type of Educational Activity: Characterizing
Teaching Methods: in person	
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The sector includes the scientific and educational-training activity of studies relating to the punitive power of the State, with particular reference to the general theory of crime and punishment, to the crimes and contraventions provided for by the penal code and by special legislation. The studies also concern military criminal law, the various articulations of criminal law concerning economic activities, juvenile criminal legislation, as well as criminology with regard to the aspects of more immediate legal relevance.	
Objectives: The intervention of the social worker is necessary both for the perpetrator of the crime, especially in the executive phase of subjection to the penalty (or security measure) and related "alternatives"; and for the victim of the crime. Therefore, the acquisition of the ability to orient oneself autonomously in the criminal justice system constitutes the primary educational objective of the course.	
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Oral examination	

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Penitentiary Law	Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): GIUR-13/A	CREDITS: 6
Course year: II	Type of Educational Activity: Supplementary
Teaching Methods: in-person	
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The sector includes the scientific and educational-training activity of studies relating to the discipline of the procedural phenomenon in the criminal law field related to penitentiary law and to the discipline of alternative measures to detention, as well as to alternative penalties.	
Objectives: Knowledge of the regulatory discipline relating to the profession of social worker in the justice sector, updated to the Cartabia Reform law n. 150 of 2022. In particular Law Ordinamento Penitenziario n. 354/1975.	
Propaedeuticity: None	
Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Oral examination	

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Insegnamento: Political and Social Geography	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italian
SSD (Subject Areas): GEOG-01/B	CREDITS: 6
Course year: III	Type of Educational Activity: Supplementary
Teaching Methods: in-person	
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Through learning the fundamentals of Political and Social Geography, aimed at developing skills related to the analysis of dynamics, phenomena and by induction of political-social models, students will deepen their understanding of the international political, economic and social structure in light of the now consolidated trend towards globalization of markets and the interaction between them. Particular emphasis will be given to understanding the system and network dynamics of political, economic and social systems. The study topics will focus on the analysis of the role and defining elements of space, in its becoming a functional territory, as a physical container, as a political, economic and social place.	
Objectives: The course aims to provide students with basic theoretical knowledge aimed at enabling the understanding of the dynamics of political and social geography. Particular focus is outlined in the modeling of geographical relations in terms of political and social dynamics. Students will learn the fundamental themes and methodologies of Political and Social Geography and their declination in real cases both in terms of the interpretation of political and social reality at different scales (from local to global) and in terms of the translation of the acquired knowledge in terms of policy.	
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Oral examination	

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Public Law Institutions		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GIUR-05/A		CREDITS: 6	
Course year: I	Type of Educational Activity: Basic		
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Knowledge of the constitutional organisation and mechanisms of normative production, evaluation of the performance of legal categories in practice in relation to the potential of normative models, with particular reference to the areas involved in the performance of the social work profession.			
Objectives: The objective of this course is to introduce and make students understand the theme of the evolution of the current conformation of Italian public law. More specifically, it aims to guide the student through the basic notions relating to the legal system and the main institutions characterizing the Italian form of government, the relationship between the Constitution and politics and the guarantees of the citizen.			
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Social Work Methods and Techniques - Social Work Organization (integrated course)	Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): GSPS-05/A	CREDITS: 6+6
Course year: II	Type of Educational Activity: Characterising
Teaching Methods: in-person	
<p>Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:</p> <p>The Course aims to train professionals who have practical and operational skills in detecting and treating situations of social hardship of individuals, groups and communities, who are able to work in groups, promote processes of social integration and affirmation of citizenship. In particular, the following areas will be addressed</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Single model of Social Service", which assimilates in an original way, in the Italian context, the classic Anglo-Saxon methodologies (case work, group work, community work, social research, etc.) up to the most recent developments of networking and community approaches (community care), developing the training of a professional: - capable of designing and implementing multidimensional interventions, - capable of increasing functions of prevention, promotion of community well-being and production of social capital and common goods; - capable of dealing with the complexity of professional identity and role: from the ability to read the needs and the request for help to taking charge of the person in a situation of fragility/vulnerability within an operational setting aimed at building a help project oriented towards participation, self-determination, respect and promotion of the abilities and resources of each individual person; - capable of working in a group/with groups and in a professional/interdisciplinary team; - capable of grasping the connections between social policies and the evolution of the Social Service within the framework of the dynamics of Italian Welfare; - The course will also allow the student to learn about the multiplicity and heterogeneity of organizations and to study the concepts of social planning, management and provision of social welfare services. For each area of social service intervention, organizational methods, laws and intervention devices will be explored in depth. 	

Objectives:

The integrated teaching of the two courses provides students with the theoretical, practical, and operational skills to identify and address social distress situations in groups, individuals, and communities. It provides tools to strengthen teamwork and facilitate processes of integration and empowerment of citizens:

- develop disciplinary and methodological knowledge useful for planning and implementing integrated interventions between various operational areas;
- develop skills suitable for understanding the characteristics of modern societies and collaborating in the construction of individual and social intervention projects;
- develop skills in the field of detecting and treating situations of social hardship for individuals, families, groups and communities;
- develop skills and ability to interact with cultures, including those of gender and immigrant populations, in the perspective of multicultural and multiethnic social relations;
- possess adequate mastery of the social research method;
- possess the ability to work with groups and in work groups;
- know the organizational structure of social welfare services, the laws for each area of intervention.

Propaedeuticity: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Oral examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Educational Foundations		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): PAED-01/A		CREDITS: 6	
Course year: I		Type of Educational Activity: Basic	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: As an introduction to educational theory, the course is perfectly aligned with the SSD descriptors, particularly with the following contents: «Educational theory and social pedagogy, attentive to the reciprocal relationship between educational practices, educational theories, educational systems, and corresponding methodological implications, intertwines its study and research contributions with those, closely related, of intercultural education, philosophy of education, educational epistemology, and psycho-pedagogy. On the heuristic-methodological side, the deepening of the connections between theoretical reflection and empirical investigation is central. It conducts research in various contexts, formal, non-formal, and informal, in response to the challenges posed by the environment, by schools and families, by educational communities, by training, educational, socio-educational, and socio-health agencies, by the world of work, and by the virtual reality. Attention to these contexts translates into studies [...] of education [...] for adolescence [...]; of education [...] for citizenship and community participation; of care and emotions, relationships and communication in an educational key[...]».			
Objectives: The course aims to provide students with the fundamental epistemological coordinates of educational theory, exploring its establishment as a science of education, its relationship with the democratic ideal, according to a pragmatist framework, and its connection to social inclusion processes, which are also the cornerstone of the work of social workers. Additionally, the focus will be on the centrality of the educational relationship and its significance in educational work within the contexts of youth deviance, school dropout and educational disengagement.			

Propaedeuticities: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Oral examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Social Policy		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GSPS-05/A		CREDITS: 6	
Course year: III		Type of Educational Activity: Basic	
Teaching Methods: in-person			
<p>Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:</p> <p>The scientific-disciplinary sector includes the scientific and teaching activity that builds the epistemological, theoretical The scientific-disciplinary sector includes the scientific and teaching activity that builds the epistemological,, methodological and historical foundations of sociology. It includes the development of quantitative and qualitative methodologies for the collection, processing of information and the construction of data; the design and implementation of surveys, surveys and longitudinal panels, network analysis, ethnographic, biographical and case studies, and experiments for the co-production of observations in study contexts; the development of models and techniques for the simulation, explanation, prediction and monitoring of social phenomena; and the construction of scenarios and strategies for the evaluation of interventions. The sector develops the categorical and theoretical-methodological apparatuses aimed at: - understanding and explaining the processes of structuring practices, networks and social groups; the processes of institutionalization and de-institutionalization of social action; the forms of order, differentiation and inequality in access to the various resources of empowerment; - the understanding of the forms of subjectivation and of the cultural, structural and regulative configurations of social action at the individual and collective level, and of its affective, unintentional and emergent outcomes; - the historical-cultural understanding of social transformations and of the different forms, actors, devices and techno-scientific apparatuses that support them. The sector provides tools of reflexivity to individual and collective subjects and to social systems, also contributing to the elaboration of future social scenarios and their value systems. These tools are relevant in the various fields</p>			

of decision-making, critical examination of specific social problems, planning and evaluation of public and organizational interventions, with particular reference to social policies, welfare and the theoretical, procedural and ethical aspects of social work. Teaching and training are aimed at acquiring professional skills with a broad social characterization necessary for the reflexivity of action. In the field of research and teaching, the sector is specified according to the following articulations: theories and history of sociology; comparative social systems; methodology and techniques of social research; epistemology and models of investigation of social sciences; strategies for analyzing and presenting sociological data; social studies on science and technology; political-social ecology; sociology of innovation; sociology of health, medicine and sport; evaluation of social policies and interventions; social innovation and sustainability; social policies, models, systems and welfare regimes; principles, foundations, methods and ethics of social work.

Objectives:

The aim of the course is, in the first instance, to deepen the analysis of the purposes of the different actors, of the processes and outcomes of social welfare by reasoning critically on the problems and strategies adopted in different contexts in the global era.

For this reason, the phenomenon of globalization will be analyzed with its paradoxes and ambivalences which generate consequences on welfare policies and then focus attention on specific areas of our institutional life such as healthcare with the new emerging needs and education with the decisive changes in recent years.

All thanks to an in-depth analysis of the role that Sociology plays in the understanding and evaluation of social policies also by comparing the different choices adopted in Europe.

Propaedeutivities: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Oral examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: History of Political Thought		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GSPS-03/A		CREDITS: 6	
Course year: I		Type of Educational Activity: Basic	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The course has as its object the history of political thought in its relations with political, economic, legal, social and cultural dynamics and institutions. It spans from ancient Greece to today's contemporary age and aims at enhancing the awareness of the importance of the different cultures existing in the global world.			
Objectives: The aims envisaged are the following: 1. To provide the basic interpretive tools for the analysis of politics in the broadest sense, in its historical and theoretical dimensions and in its essential relations to administration and state science. 2. To approach the student to the essential vocabulary of politics, identifying its meaning in relation to changing historical contexts. 3. To introduce the most relevant authors of Western political thought and to make students aware of the importance of reading the classics.			
Propaedeutivities: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Civil Law for Persons and Family		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GIUR-01/A		CREDITS: 6	
Course year: II		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Scientific and didactic-educational activity of studies: the intersubjective relationships regulated by the system of internal, Union, international and emerging sources of autonomy and social and economic practices also of transnational value, in their interpretation and application in space and time; natural persons and social formations, with particular reference to the family; acts of autonomy for negotiation, both in respect of assets and non-assets. The teaching methodology is plural and mainly aimed at acquiring, also through experiential tools (laboratories, legal clinics, seminars) awareness of the multiplicity and complexity of sources and the skills required to interpret them in their national, European and international dimension; tackling and solving legal problems, including by looking at concrete cases, with their ethical, social and economic implications; stimulate the ability to argue and draft legal texts.			
Objectives: At the end of the course the student will have to demonstrate that: they know, know how to interpret and explain, with mastery of technical language, the main institutions of private and family law, especially in the light of the rules contained in the reference regulatory texts; they understand the most important legal problems and grasp the importance, in terms of the application of the legal rule, of the solutions adopted in the interpretative phase.			
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Social Psychology		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): PSIC-03/A		CREDITS: 6	
Course year: I		Type of Educational Activity: Basic	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The study of the relationships between collective and societal processes and events and individual and group psychological-social processes (dispositions, attitudes, communication, interaction, etc.) within the social systems and subsystems with which they are always in complex interaction and integration.			
Objectives: Basic knowledge of social psychology: evolution of the discipline, fundamental theoretical constructs, and methods.			
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral examination			

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Sociology of Family		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GSPS-06/A		CREDITS: 6	
Course year: III		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: in-person			
<p>Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:</p> <p>The course aims to provide students with the tools for the analysis of family structures, roles and relationships, and the interactions between family and society, in their historical structuring and in contemporary societies. As a specialized discipline of the sociological area, it aims to provide basic theoretical and empirical tools for: (a) analyze the family “in the plural,” in its historical, social and cultural variations b) understand the main events and contexts of family life and change of individuals throughout the life course; (c) introduce a gender perspective in the analysis of social phenomena; (d) develop a critical approach to “ahistorical” views and prescriptive models of family; (e) accustom to the use of secondary sources and empirical data.</p>			
<p>Objectives:</p> <p>Students will be expected to demonstrate knowledge and understanding of the issues related to family structures, roles and relationships in their historical structuring and in contemporary societies and to know how to develop arguments concerning the relationships and interactions between family and society. The training aims to provide students with the basic knowledge and methodological tools needed to analyze the family in its historical, social and cultural variations. These tools will enable students to understand the main relationships between roles, positions and functions in the family and the structuring of society, and to grasp their implications and connections with social organization as a whole.</p>			

Propaedeuticities: None

Is a propaedeuticity for: None

Types of examinations and other tests:

Oral examination

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Principles and Foundations of Social Work		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): GSPS-05/A		CREDITS: 6	
Course year: I		Type of Educational Activity: Characterizing	
Teaching Methods: in-person			
<p>Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course:</p> <p>The course aims to provide comprehensive knowledge of the historical development of Social Work as both a discipline and a profession, tracing its evolution from the earliest efforts to theorize and professionalize forms of assistance within the interventions carried out by the Charity Organization Societies (C.O.S.) and the Social Settlements movement in the late 19th century in Anglo-Saxon countries.</p> <p>Particular attention will be given to:</p> <ul style="list-style-type: none"> • the values and operational principles of professional social work, with a historical overview of their establishment and evolution; • the origins of Italian Social Work and its connections with the international foundations of the profession; • the development of the “Unified Model of Social Work,” which uniquely integrates classical Anglo-Saxon methodologies (such as case work, group work, community work, and social research) into the Italian context. This model extends to the latest advancements in networking and community care approaches, envisioning the training of professionals capable of designing and implementing multidimensional interventions, fostering prevention, promoting community well-being, and generating social capital and common goods; • an awareness of the complexity of professional identity and role: in particular, there will be a focus on the ability to assess needs and requests for assistance while upholding the ethical foundations and principles of the profession as well as on the support of individuals in situations of fragility or vulnerability within an operational setting aimed at developing an aid plan grounded in participation, self-determination, 			

<p>respect, and the promotion of each person’s capabilities and resources;</p> <ul style="list-style-type: none"> • group work, both within groups and within interdisciplinary professional teams; • an awareness of the interconnections between the development of social policies and the evolution of Social Work within the framework of Italian welfare dynamics; • the ongoing theoretical and methodological debate on the epistemological foundations of Social Work and the future prospects of the profession; • the ethical principles guiding professional practice, with an in-depth examination of the new code of ethics for social workers and the recent changes introduced by its revision.
<p>Objectives:</p> <p>In accordance with the overall objectives of the degree program, the course aims to:</p> <ul style="list-style-type: none"> • provide students with knowledge of the fundamental elements of Social Work as both a discipline and a profession, framing its origins, development, and consolidation within broader processes of social transformation. It will explore its epistemological and ethical dimensions while establishing a foundational understanding of the trifocal perspective, which simultaneously considers institutional, social, and professional mandates; • guide students in understanding the theoretical and ethical dimensions of Social Work, fostering a critical comprehension of the profession’s nature, origins, and development within the context of the welfare system; • equip students with a methodologically sound and multidimensional approach to the social work profession, in relation to current social policy trends and the organization of integrated social services at the local level. This objective will go hand in hand with the development of skills in communication and assessment; • develop students’ knowledge and comprehension skills, particularly in two key areas: first, the emergence and evolution of the Italian welfare system and the profession of social work from the post-war period to the present; and secondly, the professional domain itself, including its objectives, functions, methodological foundations, value system, and ethical-deontological principles; • foster the ability to translate acquired knowledge into professional practice, along with the development of communication and assessment competencies.
<p>Propaedeuticities: None</p> <p>Is a propaedeuticity for: None</p>
<p>Types of examinations and other tests: Oral examination</p>

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Sociology of Public Administration	Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): GSPS-08/A	CREDITS: 6
Course year: II	Type of Educational Activity: Characterizing
Teaching Methods: in-person	
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The course analyzes the relationship between public administration and society, on one hand, and the world of production of goods and the world of industry and work, on the other, with particular attention to the social impact of the capitalistic economy and the transformations linked to the production and distribution of wealth, the welfare state and the organization of social services.	
Objectives: Moving from the analysis of the classical contributions of sociological thought to the study of bureaucratic apparatuses, the course analyses the subsequent developments of organizational thought (Simon and March, Merton, Selznick, Gouldner, Crozier, etc.) and the recent reforms that have innovated administrative action (New Public Management, New Public Service, etc.).	
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Oral examination	

ANNEX 2.1
DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY
COURSE
SCIENCES OF SOCIAL WORK
L-39

School: HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Course: Foundations of Economics		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ECON-01/A		CREDITS: 6	
Course year: III		Type of Educational Activity: Basic	
Teaching Methods: in-person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The course is fully aligned with the educational objectives of the degree program, particularly concerning the aspects outlined in the descriptors of the relevant Scientific-Disciplinary Sector (SSD). Specifically, it focuses on the «study of economic phenomena at both the microeconomic and macroeconomic levels. [...] Theoretical approaches and applied research in this field encompass various key areas, including [...] the role of institutions, [...] economic evolutionary processes, [...] environmental issues and sustainable development, as well as the distribution of income and wealth».			
Objectives: The objective of the course is to develop an understanding of fundamental economic concepts, encompassing both macroeconomics—with a focus on the determinants of the economic system as a whole—and microeconomics, which examines the behaviour of individual economic agents. Additionally, the course explores the phenomenon of gender discrimination in the labour market.			
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral and written examination			

ANNEX 2.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

SCIENCES OF SOCIAL WORK

CLASS L-39

SCHOOL: SCHOOL OF THE HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCES

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop on Demographic dynamics [Other knowledge useful for entering the labor market]	CFU: 3
Course year: III	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person	
Objectives: The workshop aims to provide the methodological and operational tools necessary for monitoring demographic dynamics on various territorial scales (national, regional, local) in view of the planning and evaluation of social services and policies.	
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Aptitude	

ANNEX 2.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

SCIENCES OF SOCIAL WORK

CLASS L-39

SCHOOL: SCHOOL OF THE HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCES

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop on Rights and liberties of the foreigner [Other knowledge useful for entering the labor market]	CFU: 3
Course year: III	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person	
Objectives: At the end of the workshop, the student must be able to: understand, interpret, and explain the principles concerning the rights and fundamental freedoms of foreigners, especially in light of the provisions contained in the relevant legal texts; comprehend the most significant legal issues and recognize the importance of the solutions adopted in the interpretation and application of legal rules.	
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Aptitude	

ANNEX 2.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

SCIENCES OF SOCIAL WORK

CLASS L-39

SCHOOL: SCHOOL OF THE HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCES

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian	
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop on Eco-social Work [Other knowledge useful for entering the labor market]	CFU:3	
Course year: III	Type of Training Activity: F	
Teaching Methods: in-person		
Objectives: The workshop introduces, both theoretically and practically, the concept of environmental justice and equitable access to resources within the framework of social policy design and implementation. Its goal is to integrate training with innovative knowledge and skills, providing a professionalizing approach for better employment opportunities.		
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None		
Types of examinations and other tests: Aptitude		

ANNEX 2.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

SCIENCES OF SOCIAL WORK

CLASS L-39

SCHOOL: SCHOOL OF THE HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCES

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian and English
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: English language Laboratory [Other linguistic knowledge]	CFU: 6
Course year: II	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person	
Objectives: The laboratory aims at consolidating the knowledge of the main grammatical and syntactic structures, at extending vocabulary and at improving pronunciation in English, to allow the students to use it effectively, both orally and in writing. The communicative situations and the topics that will be dealt with will concern in particular current affairs of social relevance, topics related to the degree programme of the students and professions linked to social work. At the end of the laboratory the students will have to demonstrate that they have a generally clear and easily understandable pronunciation of English, and that they can understand, write and critically reflect on texts in English concerning socially relevant topics related to their university studies and to the professions of social work. The laboratory aims at achieving a knowledge of English that is comparable overall to the B2 level of the Common European Framework of Reference for Languages.	
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Aptitude	

ANNEX 2.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

SCIENCES OF SOCIAL WORK

CLASS L-39

SCHOOL: SCHOOL OF THE HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCES

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop for the preparation for the State Exam for social workers [Other knowledge useful for entering the labor market]	CFU: 3
Course year: III	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person	
Objectives: The laboratory aims to reinforce the knowledge required for the State Examination for Social Workers.	
Propaedeutivities: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Aptitude	

ANNEX 2.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

SCIENCES OF SOCIAL WORK

CLASS L-39

SCHOOL: SCHOOL OF THE HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCES

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian	
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop on Inclusion and migratory processes [Other knowledge useful for entering the labor market]	CFU: 3	
Course year: III	Type of Training Activity: F	
Teaching Methods: in-person		
Objectives: The workshop aims to provide basic methodological tools for detecting and analyzing international migration processes and the presence of immigrants in Italy, with particular reference to the regional and local context. Special attention is given to identifying categories at higher risk of vulnerability and social exclusion and to defining possible indicators for monitoring migrant inclusion processes, a highly relevant topic explicitly referenced in the degree program description. The proposed activities aim to develop skills useful for designing inclusive social services and policies that promote care and integrated well-being for all members of an increasingly multiethnic and multicultural society.		
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None		
Types of examinations and other tests: Aptitude		

ANNEX 2.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

SCIENCES OF SOCIAL WORK

CLASS L-39

SCHOOL: SCHOOL OF THE HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCES

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop for the Development of IT competences for social work [Skills pertaining the IT tools]	CFU: 3
Course year: III	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person	
Objectives: The workshop aims to develop essential IT skills for carrying out professions in the field of social work	
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Aptitude	

ANNEX 2.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

SCIENCES OF SOCIAL WORK

CLASS L-39

SCHOOL: SCHOOL OF THE HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCES

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop on the Psychology of migrations [Other knowledge useful for entering the labor market]	CFU: 3
Course year: III	Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person	
Objectives: The workshop aims to provide knowledge on the individual and relational psychological dynamics triggered by the migration experience and to promote the learning of psychodynamic intervention methodologies with individuals, families, and groups of migrants. In this regard, the workshop contributes to achieving the professional training objectives of the degree program for entry into the labor market.	
Propaedeuticity: None Is a propaedeuticity for: None	
Types of examinations and other tests: Aptitude	

ANNEX 2.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

SCIENCES OF SOCIAL WORK

CLASS L-39

SCHOOL: SCHOOL OF THE HUMAN AND SOCIAL SCIENCES

Department: POLITICAL SCIENCES

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-2026

Training Activity: ex art. 10, comma 5, lettera d	Training Activity Language: Italian	
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: Workshop on Inclusion and vulnerability [Other knowledge useful for entering the labor market]	CFU:3	
Course year: III	Type of Training Activity: F	
Teaching Methods: in-person		
Objectives: The workshop aims to explore, through a variety of resources (non-fiction, fiction, cinema, social media), two fundamental concepts of social work— inclusion and vulnerability—within the framework of the paradigm of care. The approach will be interdisciplinary, highlighting the multiple implications and perspectives (political, philosophical, historical, social, legal, and pedagogical) that shape the social worker’s perspective.		
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: None		
Types of examinations and other tests: Aptitude		